



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Caltanissetta

Direzione Distrettuale Antimafia

**VERBALE DI INTERROGATORIO
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI**
- artt. 64 e segg. c.p.p., 21 D.Lv. 271/89 -

Il giorno 10 marzo 2009 alle ore 12.57, in Caltanissetta – presso gli uffici della D.I.A. avanti al Pubblico Ministero in persona dei Dott.ri Sergio LARI, Procuratore della Repubblica, Amedeo BERTONE e Domenico GOZZO, Procuratori Aggiunti, e Stefano Luciani, Sostituto Procuratore, alla presenza, altresì, per ragioni investigative dell’Isp. Capo Claudio CASTAGNA, che procede anche alle operazioni di verbalizzazione, fono e videoregistrazione, del Vice Questore Aggiunto Ferdinando BUCETI e dell’Isp. Capo Pietro Gangi, tutti appartenenti al C.O. D.I.A. di Caltanissetta

è comparsa la persona sottoposta ad indagini:

• **CANDURA Salvatore**

che, invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le da' false, risponde:

- **generalità:** CANDURA Salvatore nato a Palermo il 25.02.61
- **pseudonimo/soprannome:** nessuno;
- **nazionalità:** italiana;
- **residenza anagrafica:** Palermo, via Gino Zappa nr. 10
- **dimora:** presso la residenza anagrafica;
- **luogo in cui esercita attività lavorativa:** nessuna
- **stato civile:** coniugato con BRONZOLLINO Rosaria;
- **condizioni di vita individuale/familiare/sociale:** Pessime
- **titolo di studio:** licenza media inferiore;
- **professione/occupazione:** disoccupato
- **beni patrimoniali:** possedevo fino a circa due settimane fa una Fiat 500 vecchio modello, che mi è stata rubata e che ho successivamente rinvenuto a pochi metri dalla mia abitazione con sopra un cartoncino contenente frase intimidatoria nei miei confronti, che alludeva al fatto che io fossi un “pentito”.
- **se è sottoposto ad altri processi penali:** no
- **se ha riportato condanne nello Stato e/o all'estero:** Si

Candura Salvatore

- se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità: no;
- se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche: no;

Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, per il caso che non vi abbia già provveduto o che intenda nominarne un altro (fatta avvertenza ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 che l'interessato potrà chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata legge e che, comunque, vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio) dichiara:

- Nomino mio difensore di fiducia l'avv. Angelo Tornabene, del Foro di Caltanissetta. Chiedo di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato, riservandomi di produrre documentazione allo scopo.

Si da atto che è presente quale difensore della persona sottoposta alle indagini l'avv. Angelo Tornabene del Foro di Caltanissetta;

La sopraindicata persona sottoposta alle indagini invitata a dichiarare o eleggere domicilio a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 c.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza di tale comunicazione, di rifiuto di dichiarare o di eleggere il domicilio le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, dichiara:

- **eleggo domicilio** presso la mia abitazione, sita in Palermo, via G. Zappa nr. 10;

Il Pubblico Ministero contesta dettagliatamente alla persona sottoposta alle indagini i fatti di cui all'invito a comparire, rendendogli noti gli elementi di prova relativi alla sussistenza dei fatti medesimi (e le relative fonti), in particolare:

dichiarazioni rese da SPATUZZA Gaspare;

Ai sensi dell'art.64 co.3 c.p.p. viene avvertito che:

- a. le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate nei suoi confronti;
- b. salvo quanto disposto dall'art.66 co.1 c.p.p. ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma che comunque il procedimento seguirà in suo corso;
- c. se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salvo le incompatibilità previste dall'art. 197 e le garanzie di cui all'art. 197 bis. c.p.p..

quindi lo invita ad esporre quanto ritiene utile alla sua difesa.

Lo stesso dichiara: intendo rispondere.

Il CANDURA ammette di aver dichiarato il falso in merito al furto della Fiat 126 di VALENTI Pietrina e di essere stato spinto a rendere quelle dichiarazioni dal dott. LA BARBERA Arnaldo e, successivamente, anche dal dott. Salvatore LA BARBERA, e dal dott. RICCIARDI.

L'Ufficio rinvia alle risultanze della fono e videoregistrazione in merito al contenuto integrale delle dichiarazioni del CANDURA.

Si dà atto che la fono-videoregistrazione è stata sospesa alle ore 13,54 per sostituire la videocassetta mini DV e ripresa alle ore 13,55; è stata sospesa alle ore 14.35 per procedere alla verbalizzazione di quanto fin qui dichiarato. La fono-videoregistrazione

[Handwritten signatures and initials]

viene ripresa alle ore 15.09 per dare atto che si è proceduto a verbalizzazione riassuntiva, e viene conclusa alle ore 15.09.

Il presente verbale, previa lettura, viene chiuso e sottoscritto alle ore ____.

LA PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI: Consulenza sottobanca

IL DIFENSORE: [Signature]

GLI UFFICIALI DI P.G. [Signature]

[Signature]
[Signature]

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Sergio Lari)

[Signature]

IL PROCURATORE AGGIUNTO DELLA REPUBBLICA

(Amedeo Bertone)

[Signature]

IL PROCURATORE AGGIUNTO DELLA REPUBBLICA

(Domenico Gozzo)

[Signature]

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Stefano Luciani)

[Signature]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Caltanissetta
Direzione Distrettuale Antimafia

Proc. Pen.: N.: 1595/2008 R.G.N.R./Mod. 21

Trascrizione integrale dell'interrogatorio di:

CANDURA Salvatore

A cui consegnato
08/14/09


IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA ACCREDITATO
Domenico GUZZO

Palermo 14 Aprile 2009

Il perito trascrittore


Benedetto Scordi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale di Caltanissetta
Direzione Distrettuale Antimafia

N.: 1595/2008 RG.N.R. mod. 21

● Legenda:

Proc. Pubbl. Dr. S. LARI= P.R.L.
Proc. Agg. : dr. A. BERTONE = P.M.B.
Proc. Agg.: dr. D. GOZZO= P.M.G.
Dott. LUCIANI

Avv.: A. TORNABENE

● Trascrizione integrale dell' interrogatorio nei confronti di:

CANDURA Salvatore

-P.M.G: un attimo un secondo che...

-Dr. LUCIANI: Si, allora 10... ci siamo? 10 marzo...2009, alle
ore 11... in Caltanissetta presso gli uffici della D.I.A.

davanti al Pubbl...avanti al Pubblico Ministero nelle persone dei dottori Sergio LARI, Procuratore della Repubblica, Amedeo BERTONE, e Domenico GOZZO, Procuratori Aggiunti, e Stefano LUCIANI, Sostituto Procuratore, alla presenza anche per ragioni investigative dell'Ispettore Claudio CASTAGNA che procede anche "incompr."...di verbalizzazione fono e videoregistrazione, eh...ho detto sì, 12 e 57 è l'orario, mi era rimasto...era rimasto l'orario di là...quindi abbiamo iniziato alle ore 12 e 57; dicevo alla presenza anche del Vice-Questore Aggiunto Ferdinando BUCETI, e degli Ispettori Capo Pietro GANGI, tutti appartenenti al Centro Operativo DIA di Caltanissetta, è comparsa la persona sottoposta alle indagini, CANDURA Salvatore, cortesemente...le sue generalità...

- CANDURA: CANDURA Salvatore...

- P.M.G.: sì...

- CANDURA: nato a Palermo il 25/2/1961.

- Dott. LUCIANI: allora nel corso dell'ampia istruttoria di ieri lei, aveva già fornito le indicazioni che servono diciamo a identificarla, le ripeto...mi dice se c'è qualcosa da ...da correggere ... nessun pseudonimo o soprannome,

- CANDURA: no...no,

- Dott. LUCIANI: nazionalità italiana...

-CANDURA: sì,

-Dott. LUCIANI: anagraficamente residente a Palermo in via
Gino ZAPPA

-CANDURA: ZAPPA 10...

-Dott. LUCIANI: eh...luogo anche dove vive, diciamo di
dimora...

-CANDURA: sì,

-Dott. LUCIANI: non...necessita attività lavorativa, è coniugato
con BRONZOLINA(termine fonico) Rosaria, pessime
condizioni di vita individuale e familiare, eh...licenza
media inferiore come titolo di studio, eh...quindi,
disoccupato... lei nel corso dell'ampia istruttoria di ieri
ha detto che c'aveva una Fiat 500, che poi le hanno
rubato...

-CANDURA: si sono pure a piedi...

-Dr. LUCIANI: eh che poi ha rinvenuto nei pressi della sua
abitazione, con un cartoncino che conteneva una frase
del tipo se sei un pentito, o un confidente; eh...non è
attualmente sottoposto ad altri processi penali, ha già
riportato condanne in Italia o all'estero, non ha mai
esercitato uffici o servizi pubblici, di pubblica necessità,

-CANDURA: no...

-Dr. LUCIANI: e non ha mai ricoperto cariche pubbliche.

-CANDURA: no.

- Dr. LUCIANI: lei ieri, aveva nominato difensore, suo difensore l'avvocato Angelo TORNABENE, del...
- CANDURA: si, si,
- Dr. LUCIANI: del foro di Caltanissetta, mi conferma la nomina?
- CANDURA: Si, si...
- Dr. LUCIANI: eh...aveva anche chiesto di essere ammesso al patrocinio gratuito, al patrocinio a spese dello stato riservandosi di produrre della documentazione. Diamo atto appunto, della presenza dell'avvocato Angelo TORNABENE, del foro di Caltanissetta; dove vuole...lei aveva già eletto ieri domicilio presso la sua abitazione...?
- CANDURA: si, si, in via Gino ZAPPA
- Dr. LUCIANI: a Palermo... in via Gino ZAPPA...
- CANDURA: si, "incompr."...
- Dr. LUCIANI: quindi conferma...
- CANDURA: si, si...
- Dr. LUCIANI: quella elezione di domicilio...eh le dobbiamo dare alcuni avvertimenti per legge, ah!...diciamo in prosecuzione dell'ampia istruttoria di ieri, quindi lei già sa, gli elementi...che le vengono contestati, che sono le dichiarazioni rese da SPATUZZA Gaspare,
- CANDURA: Si, certo...certo.

-Dr. LUCIANI: sostanzialmente... in merito...al furto dell'auto 126, su questo insomma per rinfrescarle la memoria...le diamo gli avvertimenti di legge, l'avvertiamo che le sue dichiarazioni potranno essere ,sempre utilizzate nei suoi confronti, che ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda ma anche il procedimento, seguirà in ogni caso il suo corso, se farà dichiarazioni che riguardano la responsabilità di terze persone, per questi fatti, quindi in riferimento a queste dichiarazioni, sarà sempre chiamato a rispondere, in un eventuale futuro dibattimento, salve le incompatibilità e le garanzie, di cui agli articoli 197, e 197 bis, del codice di procedura penale. Cosa intende fare?

-CANDURA: intendo rispondere alle domande.

-P.R.L.: E allora signor CANDURA, anche per il suo avvocato che la scorsa volta non c'era...

-Avv.: no l'ultima volta ieri è stato...

-P.R.L.: ieri c'era... l'ultima volta non c'era, la volta quando...l'ho interrogato io, ci sono delle dichiarazioni che lei ci ha reso, della ricostruzione di questa vicenda, che sono state oggetto, di un'attenta attività di riscontro, da parte della DIA, da parte nostra, e hann...non abbiamo trovato i riscontri, anzi, abbiamo trovato diciamo degli elementi che potrebbero far dubitare, di quello che lei ci ha detto. Mi riferisco, in particolare al

luogo dove lei dice, di aver rubato la macchina, che invece secondo le dichiarazioni della parte offesa, sarebbe in un luogo diverso, mi riferisco alla ricostruzione del vicolo nel quale è stata rubata la macchina, descrivendoci alcuni particolari, che invece non erano presenti al momento in cui lei ha fatto il furto, o almeno dove sostiene di aver fatto il furto, soltanto per citarglieli alcuni; di questi elementi evidentemente ci lasciano...

- P.M.B.: perplessi.

- P.R.L.: perplessità piuttosto forti diciamo...ecco quindi, io vorrei che lei riflettesse, su quello che ha dichiarato e...sappia che, se lei ha intenzione di dire finalmente la verità, noi siamo pronti ad ascoltarla...

-

CANDURA:

dottore io ieri, quando sono stato interrogato dal dottor BERTONE, e i signori qui presenti, il dottore BERTONE, penso che l'aveva capito che c'era qualcosa che non andava...nel senso che aveva capito anche, che io volevo spingermi a dire la verità...oggi sono qui, mi scuso per ieri, per non averlo fatto ieri stesso, oggi sono qui per dire realmente tutta la verità, di tutta questa situazione...perché sono stanco, ho passato 10 anni di inferno...voglio vivere tranquillo, mia moglie...fino a ieri, a stamattina mi ha detto: Salvatore, se c'è qualcosa

che devi dire dilla, digli la verità, perché siamo ritornati di nuovo ai tempi di prima...no io dirò tutto... e mia moglie: di che cosa tutto? Non ti preoccupare tu starne fuori di ogni cosa. Perché mia moglie è malata e non voglio aggravare questa situazione...infatti l'ho fatta andare via, con un mio amico, mezz'ora... un oretta con l'avvocato tutto a posto...dice - ma che devi fare? Niente, devo parlare con i magistrati...per chiarire alcune cose... dottore LARI, dottor BERTONE, dottor GOZZO, io quella 126 non l'ho mai rubata...io sono stato suggerito a dire queste cose, il giorno in cui mi hanno arrestato per la violenza carnale, io vengo tradotto alla Questura di Palermo...allora interrogato dal dottor Arnando LA BARBERA, a conoscenza che io abitavo nel quartiere della Guadagna...a conoscenza della denuncia fatta dalla Petrina (nome fonico n.d.r.) VALENTI, dove sospettava che io gli avrei rubato l'auto, mi ha messo con le spalle al muro... ne sai niente? ...ne sai parlare di macchine? Di una 126? No dottore LA BARBERA, io per questo reato sono qui che sono innocente...così qua... tu...comunque ha fatto qualche... “ incompr.”... tu hai preso la macchina gliel'hai prestata a PROFETA!... ma cu è stu PROFETA? Ma non lo conosco a ... Tuu ti hanno ordinato di portarti la macchina, l'hai presa tu...gliel'hai

dat...tuu...li conosci a SCARANTINO? Certo che li conosco! Allora gliel'hai data a SCARANTINO e SCARANTINO gliel'ha prestata a PROFETA? Guardi io conosco solo lo SCARANTINO, ci rissi PROFETA, non l'ho mai visto in vita mia... non so neanche chi è, so che è parente degli SCARANTINO, però non l'ho mai visto...tu hai rubato la macchina anche della Petrina VALENTI, e gliel'hai data a lui, non è vero? gliela dovevi portare in via Messina Marine...la macchina non è vero? Ma quale macchina! Io non ho portato niente, io non ho rubato niente, io sono stato dalla Petrina VALENTI, poi sono sceso e me ne sono andato... mi sono diretto a casa e in palestra... non ho rubato niente...tu hai rubato la 126...! comunque mi ha messo in una situazione psicologica, ci rissi dottor...LA BAR...la macchina l'ho data io al signor SCARANTINO, sì, sì...dottor LA BARBERA, però a PROFETA non lo conosco io... ah! Gliel'hai data allo SCARANTINO, e gliel'hai consegnata in via Messina Marino non è vero? In via Messina Marin...io in quel momento manco sapevo runn'era a via Messina marine, perché confuso, tartassato, perché ore e ore...siamo stati...ehh...in una traversa di via Cavour che poi spunta dritto in via Messina Marine...te ne vai... sì, che gliel'ho consegnata io là, e chi c'era assieme ...assieme

allo SCARANTINO, quando gli hai dato la macchina? Come chi c'era con lo SCARANTINO! Un sacciu chiddu chi ha diri dottore LA BARBERA... c'è un'altra persona? Chi è questa persona? Ma chinni sacciu!...siccome conosceva il TOMMASELLO...ci rissi col TOMMASELLO che erano sempre assieme...il TOMMASELLO? Col TOMMASELLO allora era? Sì? Non è vero? era col TOMMASELLO! Tu hai preso la macchina l'hai data allo SCARANTINO, vi siete dati appuntamento...ma dottore LA BARBERA io di solito le macchine gliele consegnavo alla Guadagna...quando rubavo la macchina con SCARANTINO...stu cosa che c'è che abita in via Messina marine? Tu gliel'hai portata in via Messina Marine! Tutto vado a prescindere però che questa situazione rissi mi poteva causare...poi in sostanza lui mi fa dice...tu devi fare sempre questa tesi, non ti creare problemi che io ti prometto che ti farò trasferire da qui, assieme alla tua famiglia, al nord...eh...e ti farò...ti farò dare un aiuto dallo Stato, 200...200 milioni, ti faccio aprire un'attività...che la tua passione è il fotografo, cantare...sistemare per tutta la vita, però devi fare sempre questa tesi...

-P.RL.: Ma e Sca...con lo SCARANTINO?

-CANDURA: non c'entra niente...dottore non c'entra niente, infatti...che è successo?

- P.R.L.: e com'è che SCARANTINO ammette stu fatto invece?

Che dice che gliel'ha detto a lei di rubare la macchina.

- CANDURA: perché è stato anche il dottor LA BARBERA...

- P.R.L.: lei lo pensa o lo sa?

- CANDURA: no, no lo so, perché lui è venuto da me...perché quando ci fu...

- UOMO: lui chi?

- CANDURA: il dottor LA BARBERA...dovevo essere interrogato dalla dottoressa BOCASSINI...(pronunciato con una sola C n.d.r.) all'Hotel Leonardo da Vinci di Milano...esatto. Lui mi comun...mi avvisa, perché è venuto prima lui, sta vendendo la dottoressa BOCCASSINI, SCARANTINO dice tu di aver riportato l'auto alla Guadagna...tu devi insistere che hai portato la macchina dove hai sempre detto, ci rissi: dottore LA BARBERA ci rissi, io unni staiu capennu chiù niente...ma chi è diri io? Tu devi fare sempre questa tesi... in presenza del dottor LA BARBERA mi ricordo pure che c'era anche...il Commissario che si chiamava pure LA BARBERA; era uno giovane...ci siamo seduti sul divano...c'era Luciano VALENTI... a lui l'hanno fatto allontanare... CANDURA...perché loro avevano una voce rozza...era pure scorbutico quando si rivolgeva a volte a me... vatti a sedere mi raccomando...sta venendo la dottoressa

BOCCASSINI...la solita tesi pirchè i chiavi...le chiavi...

-P.R.L.: parli più forte...

-CANDURA: la solita tesi... (rumore di microfono che viene spostato per avvicinarlo al CANDURA n.d.r.) perché le chiavi le buttano...l'ergastolo ti danno, se sbagli una virgola! Infatti, quando mi interrogava la dottoressa BOCCASSINI, mi faceva delle domande che io non sapevo come rispondere... e me li inventavo io, per fare adeguare...la dichiarazione che ho sempre fatto...me li inventavo io tutte sti domande tutte sti cose...

-P.R.L.: ma il discorso della prostituta dove andava SCARANTINO...invece che ha portato la macchina...

-CANDURA: questo era vero...ma no che io ci portavo a macchina a lui...però che frequentava questa prostituta e questo era un travestito, questo era vero...si sapevano questi fatti; però io ci fu...ci sono stati anche dei momenti...che io chiamavo il dottor LA BARBERA , quando lui veniva all'albergo...là a Mil...e mi diceva...

-UOMO.: in che albergo?

-CANDURA: Hotel Leonardo da Vinci

-UOMO: è sempre quello eh?

-CANDURA: sempre quello...e io ero senza soldi che ero in attesa che mi mandavano lo stipendio...lui prendeva 200 mila lire...300.000 lire e me li dava...tieni qua non

ti preoccupare...tieni... qua dottore LA BARBERA mi ha detto che mi faceva sistemare...perché mia moglie ha intenzione di andarsene via... non ti preoccupare tua moglie non se ne va... infatti mia moglie mollò tutto e se ne andò. Ecco perchè mi arrivavano quelle...ricattavano mia moglie...di ritrattare, perché lo SCARANTINO non c'entrava proprio niente. Non c'entrava proprio niente! Io chiamavo il dottore LA BARBERA: dottore LA BARBERA veda che mia moglie se n'è andata...così, colà, ques...tu registra tutte le conversazioni...che ti fanno...lui me lo consigliava di fare questo...addirittura mi purtaò u registratori pure! Perché io non potevo uscire dall'albergo...

- P.R.L.: e il registratore perché?

- CANDURA: per registrare le conversazioni telefoniche con mia moglie...che devi ritrattare tu assiri che stai ritrattando...stai aspettando il magistrato che deve venire...tu prendi tempo e registra...registra...quando ho registrato tutto io lo chiamai...chiamai...all'agente che era con me, che stava 24 ore su 24 ore con me, ANTONIO si chiamava questo...c'era ANTONIO, Ispettore INZERILLI, e ANGELO...e una donna...io chiamai direttamente a questo ANTONIO... ANTONIO o ANGELO ho chiamato comunque era uno dei due... senta...ANTONIO mi sembra..., senta

...io chiamato...ho parlato con mia moglie e mi ha detto... che io ho registrato tutto, e il dottore LA BARBERA...mi ha detto di darglielo...al dottor LA BARBERA...tienila tu, appena viene il dottor LA BARBERA e il magistrato gliela consegni a lui...loro comunicavano forse a chi di dovere...infatti quando viene la dottoressa BOCCASSINI a interrogarmi, gli ho detto al dottor LA BARBERA che ero in possesso di quella registrazione...la consegnai...allora la dottoressa BOCCASSINI, il dottor PETRALIA... notarono che c'era qualcosa che non andava...io vi chiedo dottore LARI, questa è la pura santa verità...che oggi vi sto dicendo...ma pure che prendo 30 anni di carcere, non mi interessa più niente... (piangendo n.d.r.) è la pura verità...io avevo il timore di parlare con i magistrati perché c'era sempre lui presente...in tutti...era sempre presente...a tutti gli interrogatori...anche se io volevo fare qualche cosa lui...interveneva lui...rispondeva lui...eh come se...ehh...la dottoressa mi diceva ad esempio...una cos...un esempio...la macchina di che colore era? E io se stentavo a rispondere lui...che era quella bordeaux? Che tu qua...cioè mi faceva...mi aiutava in sostanza...io mi...mi sentivo... poi dicevo dottor LA BARBERA la macchina... lei lo sa che io non l'ho mai rubata...se giusto ne libera un domani...a

me come mi finisce? Stai tranquillo, fai sempre questa tesi, non ti creare problemi...dal momento in cui mia moglie mi lascia...scendo a Palermo con i bambini, lui si preoccupò subito a mettere la vigilanza in casa di mia moglie...perché, io stavo uscendo pazzo, per i miei figli, per mia moglie...cose varie...ehh...ha fatto mettere la vigilanza, poi lui stesso si impegnò...in diverse volte a chiamare mia moglie, a farla venire in Questura...a farla accompagnare in Questura, per convincerla a stare perché io non volevo parlare più. Gli ho detto dottore LA BARBERA, se lei non mi risolve questo problema, perché è stato causa sua così gli ho detto... (di nuovo piangendo n.d.r.) perché mia moglie se n'è andata...ci rissi io non parlo più...io sono costretto a dire tutte cose, ci rissi... tu devi stare tranquillo, non fare così, coglione!...eh...questo...quell... ma che uomo di merda sei? Così mi parlava...

- P.R.L.: ma era solo LA BARBERA?

- CANDURA: è venuto col Commissario LA BARBERA, poi con un certo ...co un certo BO ,

- P.R.L.: Mario BO ...

- CANDURA: BO ... io BO so...sapeva che si chiamava...

- P.R.L.: e BO lo sapeva che c'era tutta sta cosa organizzata?

- CANDURA: certo che lo sapeva!

-P.R.L.: uh!...e quelli che lo sapevano...chi erano? LA BARBERA, ...BO?

-CANDURA: e il dottor RICCIARDI.

-P.M.G.: perché dice certo che lo sapeva?

-CANDURA: ah? Perché erano presenti!

-P.M.G.: uh...cioè erano presenti in tutti i colloqui...

-CANDURA: no, in tutti i colloqui no...in diversi colloqui che venivano...

-P.M.: si ma loro lo sapevano che era stato LA BARBERA a dirci a lei che si doveva inventare tutta sta storia?

-CANDURA: no questo non lo so, perché mi diceva LA BARBERA: ti raccomando la solita tesi, CANDURA perché sennò le chiavi...buttiamo, sei nella merda...

-P.M.B: ecco ma quando BARBE...LA BARBERA diceva queste cose, erano presneti BO, il dottor RICCA... RICCIARDI...

-CANDURA: si, si...si, si, si, erano presenti, addirittura...il dottor RICCIARDI, una volta mi ha fatto venire da Milano a Bergamo, che io non lo sapevo dov'era ques...lui, che faceva servizio...io sono stato a Bergamo nella Questura...

-P.M.B: e l'ha fatto venire per che cos...

-CANDURA: mi ha fatto venire, lì in Questura dicendomi: CANDURA mi raccomando perché qui, ne va della tua vita, ...

- P.M.: RICCIARD...

- CANDURA: sì, ti farò buttare in un carcere e ti farò massacrare...così mi diceva...infatti io le ho prese, le bastonate in carcere, a me dottore LARI, mi hanno massacrato...io...

- P.M.L: chi l'ha massacrato...

- CANDURA: i poliziotti...

- P.M.L: i poliziotti...

- CANDURA: perché erano convinti che io ero stato quello che aveva preso la macchina, e fatto succedere la strage.

- P.M.G: lei sta mettendo tutte le cose insieme

- CANDURA: no perché...

- P.M.G: lei deve metterle cronologicamente...

- CANDURA: io cioè ricordo...no ricordo, cioè le sto dicendo lei ha fatto una risposta...chi è ...quando mi hanno arrestato? Le prime legnate, mi hanno massacrato, mi hanno rotto le costole, ero pieno di lividi, e lo può confermare il suo collega che mi è venuto a interrogare...per il fatto della violenza carnale, che il suo collega mi ha detto: signor CANDURA, che fa vuole procedere? Io per paura di altre ritorsioni ho detto di no, l'avvocato mio allora, presente di fiducia, NOBILE...

- P.M.L: ma LA BARBERA, era convinto che era stato lei? Oppure lo sapeva che non era stato lei?

- CANDURA: no, io gliel'ho detto che non l'avevo preso io la macchina...
- P.M.: ah! ...
- CANDURA: lui me l'ha detto di dire questo...perché essendo avallato, la denuncia della Petrina che sospettava di me, che io que...ero sceso da casa, lui avallò questa situazione talè ehhh e...tu ha diri ca a machina a purtasti tu... ma io unni futtivu machina dottor...l'hai presa tu la macchina! Tu dici così che ti faccio sistemare a te, la tua famiglia, ti levi di fare questa vita di merda, eh ti sistemi al nord... non ti preoccupare...eh dottore LA BARBERA devo dire così? E ma io PROFETA unnu canusciu perché se me lo fanno vedere...in qualche fotografia, io non lo conosco...
- P.M.L: e quando gli ha fatto questo discorso...era da solo LA BARBERA? O cera qualcuno...con lui?
- CANDURA: nel suo studio della Squadra Mobile era...
- P.M.L: e chi eravate?
- CANDURA: io e lui!
- P.M.: e basta?
- CANDURA: e basta...anzi li ha fatti uscire...ha fatto uscire tutti quelli che erano lì dentro...lui poi, davanti a me, ha preso il telefono...ha chiamato il Ministero degli Interni, dicendo forse...sta situazione forse collaboratore non lo so...poi mi sono seduto nella

stanza...e come lo sto vivendo oggi questo dottore LARI...nella stanza dove c'era l'Ispettore INZERILLI, lui è venuto...stai tranquillo, che ora ti sistemo io...dall'Uccia...eh...dalla Squadra Mobile, mi portano all'Ucciardone di Palermo ...mi hanno massacrato! (pronunciato con timbro di voce più bassa n.d.r.) , mi hanno devastato dottore! Mi hanno rotto le costole, il setto nasale, le guardie...! Mi hanno massacra...

● -P.M.G: perché? Se lei aveva detto che non avrebbe detto...queste cose, perché l'hanno massacrata?

-CANDURA: assolutamente perché " incompr."... io avevo capito che ero quello che aveva fottuto la macchina, aveva " incompr."...la macchina... e fatto succeder...

-P.M.G.: ah! Loro...col presupposto che lei fosse veramente...

-CANDURA: eh a lui...ho detto...

-P.M.B: e la polizia penitenziaria l'ha massacrata oppure...?

● -CANDURA: si, si, e lo può dir...testimoniare un vostro collega allora...ai reparti...che c'era l'avvocato, NOBILE... com'è che si chiama...? Che ha detto, gli ho detto no, no, non intendo procedere, che sono caduto dalle scale...

-P.M.L: e dopo questa volta che lei, ha avuto questo incontro con LA BARBERA, è giusto? Ci sono state...perché le sue dichiarazioni hanno avuto un senso, perché appattavano...con quelle di SCARANTINO, giusto?

- CANDURA: Lui me li suggeriva! Lui veniva da me?...

- P.M.L: eh!

- CANDURA: addirittura, io non sapevo assolutamente nulla... perché io la macchine con SCARANTINO, quando io le rubavo per lui, le portavo sempre alla Guadagna. Tu la macchina non l'hai mai portata alla Guadagna! ...l'hai portato in via Messina Marine, in una traversa di via Cavour, e l'hai portata qua... a destinazione qua... e pirchi? Chi ci trasieva? Che io ci l'haiu portate sempre là dottore LA BARBERA? Perché duocu è...un

- P.M.: in via Messina Marine?

- CANDURA: una traversa di via Cavour... cioè via dei eh...dopo da lì esce e sei subito in via Messina Marine...

- P.M.: si, si,

- CANDURA: perché viene così, a girare... dottore LA BARBERA, io le macchine le ho portate sempre là... se quello... cioè inizia a collaborare, fare e dire dice sta... sta collaborando e dice ca ci a purtavu dà, che c'entra a via Messina Marine? Poi avevo capito il "incompr."...tutto, perchè dovevo dire in via Messina Marine? Perché l'auto di tritolo imbottita, sa purtaru a via Messina Marine, ah! mi aveva detto... addirittura ahh! Addirittura mi aveva fatto...ecco lo vedi? Io man mano dottore...mi deve scusare se io da una cosa...

- P.M.L: con calma... con calma abbiamo tutto...il tempo...
- CANDURA: e appunto. Mi diceva...mi ha portato una fotografia...immagin...se eventualmente ti faranno vedere... un album fotografico, se eventualmente...non è sicuro però...rammentati questa persona...
- P.M.L: e chi era?
- CANDURA: un certo ROSINO
- P.M.: ROSINO...
- CANDURA: e ci rissi e cu è questo? Non l'ho mai conosciuto dottore...ma io ho la mente corta dottore LA BARBERA, io... non ho la... eventualmente ci sono sempre io...va bene. Fatto sta che nessun mai magistra...sì, ho visto una serie di fotografie, che la dottoressa BOCCASINI...ma io andavo sempre avanti...mi creda io andavo sempre avanti, anche se c'era qualche viso che io avevo conosciuto...andavo sempre avanti, perché già stavo capendo...in che situazione io mi stava infilannu; finita l'interrogazione con la dottoressa BOCCASSINI, poi andavamo giù all'albergo, all'hotel, all'albergo...a prendere il caffè, lui rimaneva con me, CANDURA tranquillo, perché se tu ti fai vedere agitato...tu ti fai vedere eh...dai dei sospetti...ci rissi: ma dottore LA BARBERA, i magistrati a volte, mi fanno delle domande che non so rispondere, io sono costretto ad inventare...

-P.M.L: era sempre presente LA BARBERA ai suoi interrogatori?

-CANDURA: sempre presente...sempre ...l'unica volta che non è stato presente...pure mi sembra quando è venuta la dottoressa BOCCASINI, mi sembra...l'unica volt... no con la BOCCASSINI sempre, col dottor PETRALIA, sempre, col dottor BONGIORNO sempre, se non c'era...ah! e c'era pure presente...il dottor...che io a questo l'ho detto poco fa...u viri? Mi dimentico da un momento all'altro i nomi...

-P.M.: Lei prima ha fatto i nomi di LA BARBERA, BO e RICCIARDI...

-CANDURA: RICCIARDI...c'era pure presente il dottor RICCIARDI, sempre presente...che poi

-P.M.L: ma loro registravano oppure pigliavano senza registrazione? Se lo ricorda?

-CANDURA: tante dichiarazioni non registrate...

-P.M.G: " incompr."... nella norma...

-CANDURA: non registrate...perché c'era sempre uno co u computer portatile, che scriveva sempre...infatti dottore...io poi quando sono uscito in libertà,

-P.M.L: uh...

-CANDURA: io era una cosa che lo sapeva dottore, mi creda...perché non sono deficiente, ché un domani questa bomba doveva scoppiare...io mi recai all'ufficio

della dottoressa BOCCASSINI, perché volevo dire tutto...c'era il segretario della dottoressa BOCCASSINI, guardi che io ho urgenza di parlare con la dottoressa BOCCASSINI, ma guardi che lei qui non può venire da collaboratore...lei dice "incompr."...qui non deve venire...sennò passa i guai se lo sa il servizio centrale di protezione...e lo può testimoniare... guardi che io devo parlare con la dot...perché avevo sempre a lui in mezzo ai piedi...mi veniva a trovare pure in via D'Abruzzi, l'alloggio che... il Ministero mi aveva dato me e alla mia famiglia, siccome mia moglie si trovava a Palermo, e mi dovevano portare la bambina, che io ogni mese avevo la facoltà di vedere la bambina, mi lasciavano...la bambina e veniva lui: tranquillo CANDURA che sto convincendo a tua moglie, nel farla venire qui, non ti preoccupare, uno e due, la mando a chiamare io sempre in Questura... così rompe... così rompiano le palle, e lei verrà...non ti preoccupare...

- P.M.L: era sempre LA BARBERA che parlava con lei...oppure parlava anche con lei, BO ... oppure RICCIARDI?

- CANDURA: no, parlava sempre in presenza del dottor RICCIARDI. In presenza del dottor BO una volta...è stato...

- P.M.L: ma secondo lei RICCIARDI e BO, avevano capito che erano tutte cose inventate?

- CANDURA: sì, sì...

- P.M.L: anche BO?

- CANDURA: sì, perché il dottor...mi scusi se mi alzo...

- P.M.L: no, no...prego...

- CANDURA: le faccio vedere...il gesto che ha fatto il dottore RICCIARDI, quando io ho detto al dottor LA BARBERA: dottor LA BARBERA, se alcuni magistrati mi fanno delle domande...che io non ...se mi dovrebbero fare vedere delle fotografie, cose...gente che io non conosco...non posso dire sì, sì, sì, sì, sì e sì! Cioè alcune domande che mi fanno...io non ...cioè io non è che sono un mafioso...io sono un semplice latro ri machine...cioè non ho che fare con queste con...anche se so chi sono, ma non ho a che fare...con questa gente... "incompr."... poom e mi dà un calcio...come nel senso ...tipo devi stare tranquillo...se il dottor LA BARBERA ti ha detto che devi stare tranquillo...noi ti imposteremo, ti sistemeremo la famiglia...ti faremo aprire un'attività, ma che cazzo vai cercando? Dottore ecco...

- P.M.L: ma e con SCARANTINO, mai...si è incontrato lei per appattare le cose? Perché...il problema era appattare le cose con SCARANTINO e...

- CANDURA: c'era! ...c'era...! Questo incontro che dovevo fare con lui...ma io l'ho rifiutato dott...sa perché ho

rifiutato? Pirchè avevo paura che chistu a me m'ammazzava! Perché l'avevo tirato in ballo, quannu chisto un c'entrava niente...! poi ad un tratto, poi cambiò... sempre il dottor LA BARBERA, non c'è più bisogno stai tranquillo...se eventualmente questo pazzo...pirchè u pigghiò per pazzo...allo SCARANTINO, dovrebbe...eh!...credono alla tua tesi...

-P.M.L: ma se SCARANTINO dice che...a che lui fu a dirle di andare a rubare la macchina...

-CANDURA: non è vero!

-P.M.L: lo so, quindi non ci poteva essere...questa cosa

-CANDURA: non è vero dottore...SCARANTINO non ne sa niente... non ne sa nienteee! Io a lui sì, ci purtavu ma a Guadagna però...! un c'entra niente questa 126 di PETRINA e cuose...è...stato u...una coincidenza che la PETRINA ha fatto denuncia, denunciandomi a mia, e poi lui mi ha detto alle volte, che la PETRINA VALENTI ti denuncia a te, pirchè fusti tu a pigghiare a machina!? Tu devi dire che hai preso la macchina della PETRINA, CANDURA; ancora un l'hai caputu testa di minchiaaa...? così io ti prometto ti faccio sistemare a te alla tua famiglia...qua e là.. ...quando poi però, mi portò questa fotografia...e nome TOTINO (termine fonico)...ci rissi dottore LA BARBERA ci rissi, io qua

mi staiu mettenu in un grande imbarazzo, io non so se mi ricordo... st'immagine poi, tu non ti preoc...comunque non è sicuro che te la fanno...se te la dovrebbero far vedere...sì o Totino è... chi è questo? U...un meccanico, un elettrauto dà...ma io manco so il posto dove si trova sto elettrauto...non so il posto, non ho avuto mai a chi fare cu chisto...tu...io cerco di...tu...eventualmente tieni sempre questa tesi, mi veniva a trovare a casa...eh...mi raccomandava di stare tranquillo, io avevo dei seri problemi con mia moglie e i miei figli, perché io non...non avevo più pace, perché avevo paura di una vendetta trasversale, perché ero sicuro che lo SCARANTINO non c'entrava niente...ero sicuro; e dal momento in cui...inizio a parlare BRUSCA scagionando categoricamente lo SCARANTINO, perché io apprendevo sempre notizie di giornali, telegiornali, mi tenevo sempre aggiornato dottore, perché avevo un immensa paura ...dissi Bedda matri!...ci dissi...minchia! ora a mia mi chiamano...e chiamavo o dottore LA BARBERA: dottore LA BARBERA...sa così, colà...non ti devi ...coglione!, preoc... con me sei tranquillo... sei un... "incompr."...coglione!! così mi parlava...perché se fai una cosa di questa tutti con..."incompr."...capitan...ti faccio portare nelle carceri più peggiori d'Italia, ti faccio

massacrare, ti faccio fare...ti faccio dire...cose allucinanti...e siamo rimasto così...in carcere da premettere...scusi vado un attimo indietro...

- P.M.L: sì...

- CANDURA: quando, ...mi portano in Questura...quando il dottor LA BARBERA, mi dice queste cose, dal momento in cui ci portano in carcere, a me e a Luciano VALENTI, io ancora non ero tanto convinto che dovevo dire quello che mi diceva lui, ...ci portano in carcere, io non volevo fare quello che mi diceva il dottor LA BARBERA, a questo punto che cosa faccio? Parlo con VALENTI Luciano e cerco, di fare accusare a lui della 126, essendo che tu sei il fratello della sorella, così, colà, sai...pirchè mi stai riciennu chistu? Io un c'entro niente... perchè tu u sai mi cunsumano...sai io sugnu pregiudicato eh...sonocose che tu non puoi cap...cercavo...insomma cercavo...di fare autoaccusare a lui del furto della 126, come l'ha saputo LA BARBERA, perché poi siamo stati interrogati, dottor PETRALIA, mi sembra... ha capito che c'era qualcosa che non andava...lui mi ha fatto uscire fuori, in assenza del dottor PETRALIA; in assenza del dottor PETRALIA...era..." incompr."... dottor PETRALIA, però il dototr PETRALIA sapeva che c'era qualcosa che non andava...CANDURA, mi diceva sempre così...io

esco un attimo...perché lui mi diceva ti vuoi fumare una sigaretta? Dottore per me la sigaretta...non era pirchè m'avieva a fumare a sicarietta!... perché lui mi diceva a me: digli quello che devi ripetere... ti fazzu passare i guai! (parla a denti stretti e a voce bassa n.d.r.)

- P.M.G: ma lui chi?

- CANDURA: il dottore LA BARBERA. Ti faccio massacrare!

Pezzo di merdaa! Così mi diceva...entra lui e entro io...

- P.M.L: era solo quando le faceva questo discorso? LA BARBERA?

- CANDURA: sì, sì.

- P.M.L: non c'erano altre persone...

- CANDURA: no, no...eh pozzu parrare? No, la macchina l'ho presa io, la macchina qua...CANDURA...io l'avevo capito che in lei c'era qualcosa che non andava... Luciano VALENTI che c'entra? Niente! Luciano è soltanto per il fattore della violenza carnale, di questo fatto non ne sa niente.

- P.M.L: ma mi dica una cosa, quando vi hanno arrestato per questa storia della violenza carnale, perché voi avete detto, non siamo stati noi! Non siamo stati noi!...

- CANDURA: violenza carnale?

- P.M.: sì, quando...hanno arrestato a lei a VALENTI ecc...lei ha detto ah! non siamo stati noi!...

- UOMO: dai carabinieri, questo quando...

- CANDURA: dai carabinieri?

- P.M.L.: quando lei era...

- UOMO: prima...il giorno...se mi posso permettere...
Procuratore...

- P.M.L.: si, si... prego...

- CANDURA: ah! Si, si, me lo ricordo perfetto questo... è stato
di notte...

- UOMO: diamo atto... esatto per il cui

- CANDURA: che io mi sono messo a piangere...crisi di pianto,
non l'ho ammazzato io...

- UOMO: c'è una relazione di servizio agli atti, in cui viene detto
espressemente: che appunto lei viene fermato, e lei
avrebbe detto ai Carabinieri della Compagnia San
Lorenzo, Nucleo Operativo, che hanno redatto
un'operazione di servizio, in questo senso, non sono
stato io, non li ho uccisi io, non c'entro niente...e non li
ho uccisi io.

- CANDURA: perché loro a...loro cercavano un
latitante...allor...all'epoca dei fatti noi, stavamo
rubando un T.I.R. , che era parcheggiato questo T.I.R.,
e non l'abbiamo più fatto perché questo T.I.R.
conteneva tutte bottiglie d'acqua...e cose varie; non
l'abbiamo più fatto perché, io questo lavoro l'avevo
fatto con uno che era latitante, un certo FILINGERI,

...FILINGERI...FILINGERI si chiamava questo comunque, era latitante...e questo faceva parte pure, di quello che lui faceva capire di una grossa cosca...o di un giro...o lo faceva per megalomania, non lo so...che diceva ha ammazzato cristiani, di qua, di là...ci rissi minchia! E fai sti cuose cu mia? Dicevo io, ... lo capivo che era una cavolata...quando poi i carabinieri ci soffermano, ci arrestano, fare e dire, io avevo pensato che...ehh...rissi minchia na mierda sugnu!...e subito cominciavo a piangere...guardi che io un c'entro niente cu chistu...FILI...che ho letto che si chiamava FILINGERI, che era latitante, gliel'ho detto poi;

-UOMO: in effetti dalla relazione di servizio risultano cose diverse...nella relazione di servizio risulta... questo è il

-P.M.: ...settembre...

-UOMO: esatto il 6 settembre...pochi giorni...

-P.M.: del 92...

-UOMO: pochi giorni...prima che lei venga arrestato per la violenza carnale no?

-CANDURA: Ahhhhh!, si, si, si, si...ora ho capito qual'è...stavo confondendo un T.I.R. con un altro T.I.R. ...

-UOMO: Ah...

-CANDURA: ha ragione...ha ragione, un attimo...ecco io non ricordo le date dottor... mi deve scusare...

-P.M.: i fatti sono importanti...

-CANDURA: si, si.

-P.M.: e sbagliamo noi...

-UOMO: e il verbale che le stavo leggendo...era una relazione di servizio sostanzialmente, redatta da...appartenente alla Compagnia San Lorenzo, Nucleo Operativo... io le leggo integralmente, così vediamo se sollecitando la memoria...

-CANDURA: si certo...

-UOMO: se lei ricorda la circostanza...in pratica in questa relazione di servizio, il carabiniere da atto di questo: “...alle ore 1 e 30 circa, dopo aver accertato nel parcheggio del deposito di generi alimentari MAR, sito in via Partanna-Mondello, non vi fossero armi...lasciate da presunti rapinatori, conducevamo nei locali di questo Comando/Stazione di Partanna-Mondello, sia il CANDURA, che il FERRARA Bartolomeo, il quale poco prima, aveva detto di essere stato presumibilmente oggetto di tentata rapina, quindi, era una tentata rapina che lei stava facendo con altri, in danno di questo FERRARA Bartolomeo...

-CANDURA: esatto sì...

-UOMO: al deposito di generi alimentari...MAAR, lei ricorda la circostanza?

-CANDURA: si, si...

-UOMO: eh diciamolo in questo frangente...i carab...gliela leggo così ... “per ovvi motivi, legati alla necessità di individuare l’identità dei complici del CANDURA, di cui si aveva certezza dell’esistenza, in quanto una seconda persona... vista uscire con lui da una Renault 19, e successivamente, dopo la fuga dalla Fiat Uno, non fu trovata...all’interno del posteggio, e in considerazione che esso non rappresenta...altre vie di uscita se non quella utilizzata dell’auto anzidetta, si chiedeva a lei contezza, circa la sua presenza in loco, e i nominativi dei suoi accompagnatori...a seguito di queste richieste più volte ripetute, forse anche a causa della stanchezza insorta, data l’ora tarda si notava nel CANDURA segni di cedimento; ad un certo momento egli non riuscendo a fornire...plausibili risposte alle specifiche richieste rivoltegli, scoppiava a piangere, profferendo la seguente frase: non sono stato io, non li ho uccisi io, non c’entro niente, non li ho uccisi io. Pur non comprendendo “incompr.”... lo stesso a cosa volesse riferirsi, gli operanti decidevano di stare al gioco, facendogli credere di esserne a conoscenza, nonostante ciò il CANDURA, non si lasciava sfuggire nessun altro particolare, utile alla comprensione dei fatti, e poi tornano alla propria ispezione, per vedere, siccome lei dice non li ho uccisi io, vanno a vedere se

c'è qualcuno morto in zona sostanzialmente.” Diciamo questo...

-P.M.G: continua... no “incompr.”...continuare...

-UOMO: nonostante...d'altra parte...sul luogo teatro del controllo, a termine dell'accurata ispezione, non era stata rinvenuta alcunché relativo, sia al delitto di tentata rapina, attribuitogli, sia ad altri delitti ancora più gravi che egli stesso lasciava “incompr.”. non essendo stato più additato quale colpevole di un presunto... (disturbo cellulare n.d.r.) ...omicidio, alla richiesta di collaborare per identificare i suoi complici, il CANDURA mostrava, per contro un'apparente volontà di aiutare i militari nell'arresto di un latitante, di cui però non faceva il nome, in ordine al quale avrebbe dovuto informare un Ufficiale dei Carabinieri, neppure del quale sapeva fornire il nome...risultando poco credibile, ecc...” poi danno avviso...al Sostituto di turno, lo fermano e quant'altro...

-P.M.L. questo episodio che le ha racconta...che le ha ricordato il collega...

-UOMO: eh aspett...solo questo per sapere come si collega... diciamo poi ai fatti, li vediamo meglio, perchè lo stesso verbalizzante dice: “...alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto, che in data odierna i Mass-media hanno dato enorme risonanza, all'arresto del CANDURA,

questa relazione è redatta pure il 6 settembre...

“incompr.”... in parte precedente...

-CANDURA: alla televisione...

-UOMO: il fatto precedente, hanno dato enorme risonanza all'arresto del CANDURA, quale persona coinvolta eventualmente ad altri due, nel furto della 126, poi utilizzata per l'esecuzione dell'attentato dinamitardo, ai danni del Procuratore Aggiunto, dottor BORSELLINO, e gli agenti di scorta, si è ritenuto opportuno “ incompr.”...prima del suo arresto, credo il giorno prima del suo arresto se non ricordo male,

-CANDURA: si, si...

-UOMO: lei viene arrestato il brigadiere, questo brigadiere, redige una relazione, una per allora...dicendo...in effetti io l'avevo fermato e mi ha detto questa circostanza.

-P.M.: e la spiegazione...

-CANDURA: “ incompr.”...io l'avevo già appreso questa notizia al telegiornale, della strage di via D'Amelio e cose varie, il fatto che la Petrina sospettava che veniva a casa mia che voleva la macchina...sennò mi andava a denunciare...perciò io collegando tutti questi fatti, quando dicono che si tratta di un 126, fiat panda, 127...dissi: Maria! bedda matri! Tummagini chista machina...niesce a mia mi cunsumano...e io dicevo

sempre io, io...mi scanzavo sempre... di d'accusa, io non c'entravo niente, completamente, perché idda era cunvinta ca ero stato io a rubare a machina a Pietrina... per questo avevo detto questa situazione...cioè non più di altro...non è che ho...

-P.M.B: le voglio dire una cosa...lei ieri effettivamente ha lasciato...insomma molte perplessità sulle sue cose , posizione...poi alla fine quando glielie abbiamo contestate...s'è messo a piangere dicendo questa è la verità. Oggi sta fornendo un'altra versione, si è messo anche a piangere...

-CANDURA: è la verità dottore...

-P.M.B: siccome...lei piange sempre...

-CANDURA: no, no dottore...

-P.M.B: qual'è la...

-CANDURA: posso?

-P.M.B: sì, sì, può...

-CANDURA: la verità è questa dottore, perché io avevo paura...che lei se, andava a denunciare il furto della 126, che sospettava di me, e quando ho sentito la notizia dissi, maria! Bedda matri cà a 126 c'è n'to mienzu...non sapendo realmente se realmente era la 126, o 127, o fiat panda, quella che oggi sia... "incompr."...Dio n'n'iscanza se è a 126, chista a mia mi cunsuma...

-P.M.G: e questo latitante chi era?

- CANDURA: FILIN...un certo FILINGERI...

- P.M.G: sempre quello di cui ha parlato poco fa...

- CANDURA: si, si...questo di qua...eh perciò vi dico io...quando...io sono stato arrestato e po...e tradotto in Questura, dal dottor LA BARBERA, si è avvalso di questa situazione che lui mi diceva pure: tanto c'è pure la Pietrina VALENTI che...che ti accusa. CANDURA ti conviene dire ...” incompr.”... ti pigghiasti tu a 126 ...cioè prima... insisteva che io “incompr.”... (sembra dire verosimilmente canuscieva n.d.r.) a PROFETA, siccome io non lo conosco, e se lei mi fa abbiriri nella fotografia, mancu sacciu cu è gli ho detto...gli SCARANTINO?...sì certo che li conosco agli SCARANTINO, allora tu l'hai data allo SCARANTINO... “incompr.”... (nome in dialetto pronunciato n.d.r.) u spaccature...va bè parlava propria... va bene io ci ho detto allo SCARANTINO incompr”... (stesso nome di cui sopra n.d.r.) vado...io mi sentivo molto sicuro, perché in tutti gli interrogatori, c'era sempre lui presente che...se io cercavo di balbettare in qualche cos...lui, mi veniva incontro aiutarmi, dicendomi...ricorda bene, tranquillo, calmati, ti vuoi fumare una sigaretta? Riprendiamo fra un po' se vuoi...cioè aveva il suo appoggio, e poi a parte che io andavo a trovare il suo i...non so se lui era Questore o

vice Questore, RICCIARDI. CANDURA tranquillo... lui mi mandava a chiamare...per qualsiasi cosa stai tranquillo fammelo sapere, noi stiamo cercando di aiutarti, ti stiamo sistemando...a te, alla tua famiglia, ti faremo aprire un locale, come ti ha detto il dottor LA BARBERA, dottore ma io sì, non me ne creo problemi, ma gli ho detto ma ...i magistrati mi interrogano, io a volte non so cosa rispondere, tu devi stare calmo, tanto ci siamo noi presenti, se non ci sono io c'è il dottore LA BARBERA, e poi è venuto con un altro signore... alto e magro, non so chi è mai visto, una volta l'ho visto a questo...

- P.M.B: e RICCIARDI quindi sapeva che lei stava dicendo...

- CANDURA: sì, sì...

- P.M.B: una cosa non vera...

- CANDURA: mi mandò a chiamare...che io non sapevo che lui faceva servizio a Bergamo, io da Milano sono andato a Bergamo, recati alla Questura di Bergamo, entri...la...ehhh appena entri vai alla Questura di Bergamo, c'è un cancello, chiedi di me e ti fanno entrare...io mi ricordo la stanza, proprio perfettamente...sono entrato mi raccomandò, mi tranquillizzò, stai tranquillo, non ti creare problemi, stiamo pensando per te, per tua moglie, per i tuoi figli, però CANDURA mi raccomando! Sempre quella tesi!...

mi diceva sempre quella tesi, perché sennò a tua moglie e i tuoi figli non li vedi più.

-P.M.L: e con BO, ne ha avuto mai discussioni di questo tipo col dottore BO?

-CANDURA: no. No...

-P.M.L: quindi lei non è sicuro se BO lo sapeva o non lo sapeva...

-CANDURA: no, questo non lo posso dire sinceramente, sennò l'avrei detto...

-P.M.L: lei l'unica certezza che c'ha è da una parte LA BARBERA e dall'altra questo RICCIARDI.

-CANDURA: e l'altro LA BARBERA

-P.M.L: e l'altro LA BARBERA...chi è quest'altro LA BARBERA?

-CANDURA: uno giovane...che allora sapevo era Capo della Squadra Mobile, boh...di Palermo...o Capo...o Commissario...

-P.M.L: che si chiama LA BARBERA pure lui?

-CANDURA: era Commissario mi sembra...

-P.M.L: di nome non se lo ricorda...

-CANDURA: no ...LA BARBERA...no

-P.M.L: cioè LA BARBERA...quello diciamo eh eh era ...Salvatore

-CANDURA: mi sembra se non erro Salvator...no!

-P.M.L: eh!

- CANDURA: lui ARNALDO e lui SALVATORE...
- P.M.: ARNALDO...
- CANDURA: mi sembra SALVATORE, mi sembra.
- P.M.L: le sembra...
- CANDURA: però non ricordo...
- P.M.G: perfetto quello che dice... lui
- P.M.L. si, si, si...lui è ARNALDO sicuramente...
- CANDURA: si metteva Arnaldo seduto, Arnaldo si metteva seduto...
- P.M.L: no Arnaldo è ...
- CANDURA: lui e questo però era quello giovane...quello che parlo io LA BARBERA...si metteva così, mi ricordo i divani dell'albergo, c'era VALENTI Luciano, che era "incompr."... (termine dialettale)... "incompr."(pronuncia una parola a denti stretti) rompicoglioni! Così diceva... mhiii dottore LA BARBERA, io vinni pir salutarla... perché era schizzato era...però stavamo bene assieme...con questo ragazzo, io lo volevo bene, ancora gli voglio bene...perché abbiamo fatto una vita assieme...si spostava il commissario LA BARBERA il giovane, - CANDURA non facciamo che...dovessi cambiare qualche cosa, stai attento! Mi metteva in mezzo sempre i miei figli...
- P.M.L: e con SCARANTINO, lei mai...si è incontrato quindi?

- CANDURA: mai! C'era questa tendenza...di farmi incontrare con lui, e questa tendenza me l'ha detto il Dottor LA BARBERA, con Salvatore LA BARBERA, ci rissi ma sta scherzando dottor LA BARBERA? Mi vuole fari ammazzari ri chiddu?
- P.M.: questo quando? Nel tempo quando è stato questa...
- CANDURA: questo in sostanza è stato...ma no che subito mi dovevo incontrare con lui! , perché lui ha messo dei presupposti il dottor LA BARBERA, se eventualmente dovessi fare un confronto diretto con lui - così mi diceva - non ti creare problemi, io non volevo per il semplice fatto che io sapevo che quello era innocente, lui ...lo sapeva pure, ... m'ammazza chiddu. Ci pare...m'ammazza, perché io lo conosco che ha una reazione molto aggressiva, perché io lo conosco abbastanza bene...
- P.M.L: e quindi quel TOMMASELLO non c'entra niente allora...
- CANDURA: no ... lui me l'ha detto di dire il TOMMASELLO, iddu...
- P.M.: quindi con SCARANTINO, lei non si è incontrato mai ?
- CANDURA: mai!
- P.M.: no, no dico...
- P.M.G.: prima...del...
- P.M.: durante il processo si è incontrato?

- P.M.G.: “ incompr.”...

- CANDURA: no, no...c'era questa situazione che dovevamo incontrarci, me l'aveva detto il dottor LA BARBERA,

- P.M.: però...come fa a sapere poc'anzi ha detto che anche SCARANTINO, insomma aveva avuto lo stesso trattamento... come lei...come fa a sapere,

- CANDURA: perché l'avevamo dedotto, perché LA BARBERA quando mi dice, vedi che...

- P.M.: è una deduzione...

- CANDURA: sì, vedi che ti devo fare incontrare con Vincenzo SCARANTINO; però non ti creare problemi, che le cose che dici tu, li dice anche lui. Ma dottore ma chi sta dic... sta schirzando dottore LA BARBERA? Chiddu m'ammazza, perché lui...se io sono innocente...e mi viu accusato da una person...io mu manciu vivo... ma si rende conto dott. LA BARBERA? Non è sicuro però stai tranquillo che ci sono io...ci sono io, c'è il dottor LA BARBERA, ci sarà anche RICCIARDI...così mi diceva...

- P.M.: e il dottore BO, in tutto questo non c'era mai presente?

- CANDURA: una volta sola è stato presente...

- P.M.: e che ...con questa volta che cosa è successo?

- CANDURA: niente mi interrogava... mi interrogava, ...in Questura però il dottor BO, in questura parlavano di me, io sono salito in Questura dal dottor BO, “

incompr.”...no suo ufficio, si parlava...pepepeè...lui:
CANDURA sei libero, stai tranquillo, non ti creare
problemi...

-P.M.: però non è stato mai presente, allora BO...a questi
appart...quando a parte...

-CANDURA: a parte così però mai... una volta sola è stato lui
presente in Questura, col dottor LA BARBERA,
Salvatore LA BARBERA, RICCIARDI, però io non
posso sapere se lui, o se sapeva o se non sapeva...

-P.M.: ho capito...quindi quei due sono i due LA BARBERA
più RICCIARDI.

-CANDURA: sì.

-P.M.: poi lei ha citato il dottor INZERILLI mi pare...

-CANDURA: dotto...Ispettore INZERILLI, quelli che erano
addetti alla mia...

-P.M.: sicurezza...

-CANDURA: sicurezza...

-P.M.: e quindi, queste persone lo sapevano...sapevano
qualcosa? Questi agenti alla sua sicurezza?

-CANDURA: allora io, spesso andavo in crisi di
pianto...dottore...

-P.M.: eh! Lo vedo!... sì

-CANDURA: sì, perché dottore sono cose, che io non ho
fatto...

-P.M.: l'ho capito, va bene, ha ragione...va bè



- CANDURA: c'era ANTONIO... un poliziotto, CAN...Salvatore perché piangi sempre? Dissi i miei figli dissi, l'ammazzano...io in tutta sta situazione non c'entro niente, dicevo così...come non c'entri niente? Ho rubato solo la macchina, ma si può parlare col dottore LA BARBERA? Io ho bisogno di parlare con lui, dicevo sempre che volevo parlare con LA BARBERA, stai tranquillo Salvatore...però io sono più che convinto, dottore, mi creda... che sia Antonio, che sia INZERILLI, che sia Angelo, quelli che mi proteggevano...erano convinti che io, non ne sapevo niente! Erano convintissimi... perché troppo strano, era troppo strano...

- P.M.L: quindi quelli della scorta si chiamano...uno Antonio...l'altro

- P.M.: Angelo, e l'Ispettore INZERILLI, giusto?

- P.M.: Maurizio, come si chiama Maurizio?

- P.M.G.: erano...convinti sulla base di quello che “ incompr.”...avevano con lei...

- CANDURA: sì,

- P.M.G.: uh...

- CANDURA: secondo me loro erano convinti che io non c'entravo niente...

- P.M.: cioè perché quando lei aveva qualche cedimento...

- CANDURA: bravo...

- P.M.: e loro...

- CANDURA: e loro mi dicevano: CANDURA se hai di dire la verità, dilla la verità ai magistrati!...io, io potevo dire ca c'iera sempre LA BARBERA, davan...minchia! appena...sembrava... lei mi interrogava? Elui messo così...mi mi fissava sempre...era un'ossessione, mi fissava sempre...mi metteva paura, soggezione...

- P.M.G: ma pure al dibattimento c'era LA BARBERA?

- CANDURA: no al dibattimento no.

- P.M.G: eh...e lei non... ha continuato a dire le stesse cose...

- CANDURA: e che dovevo dire? io...tramite i suoi suggerimenti parlavo così...

- P.M.: cioè s'è fatto un sacco di dibattimenti, di processi...

- CANDURA: lo so dottore, ma io avevo paura...io pensavo ai miei figli, pensavo a mia moglie, perché lui mi diceva che non mi faceva più manco salire mia moglie, i miei figli, te li faccio ammazzare, perché già sei pentito, ti conoscono come pentito...ti faccio...stai attento a quello che fai...io ero tra l'incudine e il martello, perciò io preferivo avere i miei figli...intanto...io confermo...ma fammi acchianare i miei figli, mia moglie, infatti lui, non faceva altro che mandare a chiamare a mia moglie, sempre in Questura ...sempre...

- P.M.: ma mi dica una cosa...e secondo lei, com'è che SCARANTINO si autoaccusa di questa cosa, che si è pigliato 30 anni di galera...
- CANDURA: io penso che è sttao il dototr LA BARBERA a suggerire a lui, perché per come ha suggerito...a me, e per come, mi ha detto che lo SCARANTINO, farà la stessa tesi, sono convinto...che
- P.M.: sì, però...la differenza è grossa...
- CANDURA: e lo so...
- P.M.: perché lei si vede accusare del furto di una macchina e basta...iddu si vedeva accusare di una strage...
- CANDURA: e lo so dottore! Però a prescindere quando lui mi ha detto di questa 126, ci rissi dottor LA BARBERA non facciamo che lei...perché io sulu a machina rietti, perché io sono un semplice ladro d'auto...appena lei avissi a dire ca sta machina serbe pir stragi, io...ricu tutte cuose, minni futtu ci rissi...io non so niente della strage, non voglio essere implicato...in questa situazione...tu devi dir...tu devi avere la tesi della macchina...che tu l'hai data...
- P.M.: c'è un'altra cosa strana...eh quando lei ricostruisce il furto della macchina...dice che era nella traversina, queste cose di qua...ehh...gliel'ha detto LA BARBERA o se l'è inventato lei?
- CANDURA: no lui me l'ha detto!

- P.M.: ah ! si...

- CANDURA: che doveva poi fa...andare in via Messina Marine...

- P.M.: no, no che ...il punto esatto dove ha rubato la macchina. Lei ha detto era nella traversina...

- CANDURA: se sapevo che era dalla Petrina VALENTI?

- P.M.: eh...della Petrina VALENTI...sì.

- CANDURA: la macchin...no, no, no...perché io la notavo spesso la macchina là...frequentavo la casa VALENTI...la sapevo...

- P.M.: quindi lei...

- CANDURA: la sapevo la macchina là...e di rado lei o la metteva... nel vicioletto o la metteva...

- P.M.: e in questo caso invece era messa là...

- CANDURA: sapevo che era messa là, la macchina dottore.

- P.M.: ah! ...

- CANDURA: dall'inizio...

- P.M.: la dove ?

- P.M.G.: là dove?

- CANDURA: là...sul muro... dove ho fatto il segnale con la penna blu io...

- P.M.: ieri in un...

- CANDURA: ieri..

- P.M.G: era davanti, sul retro?

- P.M: eh scusi eh...scusi

- CANDURA: mi dia un attimo la penna scusi dottore...
- P.M.: prego...
- UOMO.: (voci accavallate) ...nel foglio di carta...
- CANDURA: e che sapevo che la macchina...sapevo che la macchina...aveva anche problemi di freni...allora questo...
- P.M.: il portone di ingresso... faccia il portone di ingresso...
- CANDURA: va bè questo è il portone di ingresso, la macchina qua...
- P.M.: quindi...e a noi ci aveva detto che era qua...
- CANDURA: no, si a voi vi aveva detto che era qua...
- P.M.: esatto...
- CANDURA: eh... perché lei ammucc...di solito lei la metteva sempre qua...io fici n'autru schizzetto...fici ca a misi cà a machina, perché volevo dare questo segnale? Perché io dal momento volevo dire tutto...
- P.M.: lei dice " incompr."... sopralluogo ha indicato un posto sbagliato per darvi un segnale...?
- CANDURA: sì, io dal momento volevo dire tutto...perché io lo so che la macchina è qua...io venendo con la moto, io lo so che la macchina è qua...io la moto l'ho parcheggiata qua...salgo, scendo e me ne vado...e la macchina...è ancora qua. La macchina aveva anche problemi di freni...

- P.M.B: scusi ma lei la sera precedente...c'era stata veramente a casa...eh
- CANDURA: no, quando scendo io...
- P.M.B: no, no mi scusi...
- CANDURA: si, si, si...scus
- P.M.B: la domanda è questa: la sera del simulato furto...a questo punto...
- CANDURA: esatto...
- P.M.B.: lei era stato a casa ...
- CANDURA: della Petrina VALENTI. Sì...
- P.M.B: perché nelle dichiarazioni in effetti quello che ieri...le contestavamo seppur non così in dato...
- CANDURA: il fatto del... “ incompr.”... (parola accavallata dal P.M. n.d.r.)
- P.M.B: no! Dico dalle dichiarazioni...che lei ha reso in dibattimento, risulta...che lei non era andato a casa della VALENTI,
- UOMO: ma da VALENTI Roberto.
- P.M.B: ma da VALENTI Roberto.
- CANDURA: sì, e poi da lì, me ne sono andato da sua zi...si eh una dimenticanza...
- P.M.: questo lei non l'ha mai dichiarato...
- CANDURA: si, si, ma non risulta? Che io sono stato dal padre...di Roberto VALENTI, da Totò siamo scesi...poi minn'acchinavo ra Pietrina, perchè sono

stato...un oretta là...e un paio di minuti là...e poi sono andato a casa della Petrina VALENTI, io stavo “ incompr.”... (forte disturbo delle onde elettromagnetiche di un cellulare ne copre alcune parole n.d.r.) ...

- P.M.B: e scusi nel memoriale che lei ha consegnato...ieri nel...

- CANDURA: si, si...

- P.M.: no dico eh...ecco in questo documento c'è una traccia di quello che lei sta dicendo oggi? No! Ovviamente...

- CANDURA: no dottore...però era...

- P.M.B: perché ieri lei, ha parlato di questo suo memoriale...come la storia sua personale...

- CANDURA: me la tenevo io per me però...non è che

- P.M.B: la teneva per lei, dico...e confidandosi con se stesso, questi...insomma ...

- CANDURA: c'è tutta la verità...quella che oggi voi state ascoltando...è questa.

- P.M.L: quindi quel memoriale...non vale niente allora!

- CANDURA: no...

- P.M.G: va bene.

- CANDURA: lui lo sapeva pure LA BARBERA, che io stavo scrivendo il memoriale...era a conoscenza anche l'avvocato... “ incompr”... (dice nome dell'avvocato) VALENTI... di questo memoriale...

- P.M.B: bè un memoriale...in cui lei avrebbe avuto la possibilità...di...
- P.M. quando l'ha cominciato a
- CANDURA: no, no, no...mai, mai, mai...al carcere di Brescia.
- P.M.: quindi non è vero che lei “ incompr.”...ha scritto un memoriale... (rumore di onde elettromagnetiche di un cellulare nuovamente n.d.r)
- CANDURA: no... il fatto che GRIGOLI mi abbia detto...scusi, il fatto che il GRIGOLI mi abbia detto c'era u tignusu questo è stato vero...soltanto che io...
- P.M.: magari che “ incompr.” ... (voci accavallate tra PM)che non...
- P.M. che non...
- CANDURA: siccome...io ieri avevo detto che l'avevo già scritto prima...questa situazione del GRIGOLI, e invece l'ho scritto...l'ho aggiunto io poi, in un secondo tempo...perché è vero...
- P.M.: le minacce che avrebbe ricevuto...
- CANDURA: e voi...e voi per constatare questo...potete domandare a Salvatore GRIGOLI, se lui...realmente mi ha esposto queste cose, mi ha detto queste cose...
- P.M.: scusi e lei l'ha aggiunto quando questo fatto di GRIGOLI?
- CANDURA: al computer...
- P.M.: quando?

- CANDURA: quando ho letto al giornale di SPATUZZA.

- P.M.: quindi subito dopo...

- CANDURA: sì, perché io ho ricordato, ho avuto la mente lucida...minchiaa!...allura iddu è u tignusu...cioè io le sto dicendo tutta la verità dottore...

- P.M.L: no d'accordo...d'accordo

- CANDURA: so a ...a quale conseguenze sto andando incontro...

- P.M.: se lei dice la verità evidentemente sarà...a

- CANDURA: ahhh!... ahhhh!... eh...non mi ricordo però dottore... il nome non mi ricordo...

- P.M.: cioè?

- P.M.G.: oh...il fatto ricordi...

- CANDURA: allora... è stata una sera...che mi trovavo a casa in via LABRUZZI, mi chiama Arnaldo LA BARBERA,

- P.M.: via LABRUZZI dov'è?

- CANDURA: via LABRUZZI a Milano è...piazzale Loreto? Qua... è propria...alle spalle di Corso Bueno Saires...

- P.M.: quindi lei era sotto protezione a Milano...

- CANDURA: lui, mi aveva fatto dare questa casa di lusso, questa casa era addirittura del portiere dell'Inter...ZENGA...

- P.M.: uh...

- CANDURA: ma una casa di lusso dottore! Minchia ho visto questa casa e dissi...minchia ma runni sugnu? Mi

chiama LA BARBERA? Eh... a posto? La casa a posto? Sì? Così ci vengono tua moglie e i tuoi figli...stai tranquillo? Di qua, di là...ehh...deve venire una persona... non mi dice, che è il nome di chi è ...ma ci rissi ma che è "incompr."...della Questura? - deve venire una persona...fidati tranquillo! "incompr."...

- P.M.G: e quindi?

- P.M.: ma che è un collaboratore? Un uomo della polizia?

- CANDURA: no della polizia...penso...

- P.M.: uh...

- CANDURA: era un funzionario mi ha detto...

- P.M.L: allora, ci racconti l'episodio, poi...il nome cerchiamo di darglielo dopo... sta persona è venuta o non è venuta?

- CANDURA: si, sì...

- P.M.: e com'era? Chi era?

- P.M.L: chi era? uomo ? donna?

- CANDURA: no era un uomo...

- P.M.L: anni?

- CANDURA: parlava...sui...40-45 anni...una persona abbastanza pacata, parlava...

- P.M.G: una persona sui 40-45 anni, ma siamo quando?

- CANDURA: eh siamo quando? Ero nella casa di via LABRUZZI...

- P.M.G: eh?

- CANDURA: quando mi hanno dato l'alloggio in via LABRUZZI...
- P.M.G.: e quando gliel'hanno dato?
- CANDURA: i date non mi ricordo...
- P.M.G.: subito dopo l'inizio della sua collaborazione?
- CANDURA: no subito...! No subito dopo, prima sono stato all'Hotel Leonardo da Vinci, dal Leonardo da Vinci, mi portano in un altro alloggio...in un altro alloggio, mi portano in...cioè ho cambiato...diversi appartamenti...
- P.M.G. ma sono passati, due anni, tre anni? Quand...
- CANDURA: no, no...pochi mesi penso...
- P.M.G.: uh...quindi siamo nel '93...
- CANDURA: sì, 93 appunto...93...94...
- P.M.: no 93...
- CANDURA: esatto...viene questo signore...dicendomi che io forse...dovevo fare una cosa chi fotografie...
- P.M.: un riconoscimento fotografico...
- P.M.: una ricognizione...
- CANDURA: eh fotografica...in questi giorni verrà il dottore Arnaldo LA BARBERA...e ne parlerai con lui...stai tranquill... scusami un muò putieva dire...tutta cuosa per telefono? - Gli faccio io..., l'ho detto così ..."incompr."... CANDURA! Queste cose per telefono? Lei stesso...! Va bene....e infatti è stata quella la situazione che lui mi presentò...poi una fotografia

trattasi di “ OROFINO”... (termine fonico) questa...il dottor RICCIARDI...mi raccomandava sempre di fare questa tesi, eh...il dototr LA BARBERA sennò m'ammazzavano i me figghi!...a tia ti fazzu scuppare na qualsiasi burdiellu di carcere...eh così mi parlava... in presenza del Commissario Salvatore LA BARBERA, era uno giovane questo...uno giovane...una persona...mi davano coraggio, e mi davano sicurezza...che tutto quello ch e stavo facendo io, con le mie dichiarazioni...andavano abbastanza bene, però io notavo...il dottor PETRALIA, la dottoressa BOCCASSINI, e il dottor CARD...minchia!...un altro particolare molto...importante dottore...lei lo potrà riscontrare questo ah? Mi ha fatto fare... (disturbo cellulare... n.d.r.) no eh...mi aveva detto degli orari in sostanza,

- P.M.L: ma chi?

- CANDURA: il dottor LA BARBERA.

- P.M.L: quando?

- CANDURA: perché mi aveva detto...che dovevo essere interrogato dal dottor CARDELLA...no... CARDELLA, da PETRALIA! ...o dal dottor PETRALIA o da BOCCASSINI, però è più facile da PETRALIA... perché siccome il dottor PETRALIA, mi diceva sempre a me: CANDURA c'è qualcosa che

non quadra...qualcosa che... lei mi dà a pensare...e
sennò interveniva lui, perché io a che dicevo ad esempio
a mezzogiorno...tanto per dire dicevo alle 21...alle 24
come facevo ieri...ma lei ha detto in maniera diversa,
ora sta dicendo e reci? (leggasi 10) alle 11? E il dottor
PETRALIA...però guardi che se io ancora continuavo
ad avere contatti col dottor PETRALIA, o con la
dottoressa BOCCASSINI, io sparavo tutta la verità.
Perché avevo perso mia moglie, i miei figli...non avevo
più a nessuno, ero disperato, e tutto questo è successo
causa la decisione del dottor Arnaldo LA BARBERA.
Io non ho avuto né 200.000 eur...milioni, quelli che
sono, né negozio...ah! Non è vero! Mi ha fatto
avere...un sussidi...ehhh dei fondi, per il fatto dei
denti, perché io essendo che soffro di una tremenda
artrite reumatoria...alle ossa, e cose varie, e avevo grossi
problemi sulle gengive, ossaie e cose varie, e via di
seguito, e lui si impegnò a farmi avere una cifra...dal
Ministero, mi ha fatto fare domanda, richiesta...
all'ordine dei medici, per il preventivo, questo...ehh l'ha
fatta spedire tramite... " incompr."...e lui si impegnava
" incompr."mente" , a farmi avere questi soldi. Vedi?
Quando me ne vado...questo è l'inizio...ora più avanti
avrà 200 milioni... ti apriremo uno "incompr."...(
presumibilmente negozietto) fotografico, ti sistemai,

però stai sempre...con quella tesi, sennò...sei bruciato.
Va bene...

- P.M.B: lei attualmente come vive?

- CANDURA: io ogni tanto faccio comunioni...ora è il periodo delle comunioni a Palermo...mi chiamano dei fotografi, eh ...io sono bravo a lavorare sui computer...sulla grafica, sono bravissimo...fare montaggi, effetti, backstage...faccio fotografie agli attori...

- P.M.B: e il suo reddito oggi mensile quant'è?

- Uomo: scusate...se vi interrompo, ma forse è meglio cambiare cassetta perché sono rimasti 5 minuti...non vorrei che ...se finisse così ment...

- P.M.L.: sì, sospendiamo un attimo...alle...che apro la registrazione...alle 13 e 54... “ incompr.”... (rumori che coprono la voce n.d.r.) videocamera...dopo la pausa... “ incompr.”... minuto per caricare una nuova videocassetta, ... lei poco fa stava dicendo, c'è un ulteriore particolare, che mi sto ricordando no? ...

- CANDURA: Che il dottore Arnaldo LA BARBERA,

- P.M.G: prego...

- CANDURA: eh...mi dice non è sicuro che il magistrato ti fa questa domanda, però se te la dovrebbero in tutti i casi fare, riguardo lo SCARANTINO, eventualmente tu sei venuto a conoscenza...te l'ha riferito lo SCARANTINO, che lo SCARANTINO, assieme...

assieme al fratello, e qualche altra persona... tu ha...sei venuto...a conoscenza, tramite una loro confidenza... che sono stati loro ad uccidere, a uno di via Villagrazia...dentro un casolare, u ficiru imbracare... dice, dottore LA BARBERA chi sta diciennu? Ma qua stiamo andando ci rissi...stai...tranquillo, perché lo SCARANTINO, eventualmente dirà che tu eri a conoscenza... ma come può diri mai una cosa ri chisti ci rissi, u SCARANTINO? Che io avevo solo rapporti di furto, di questo e di quell'altro...ci rissi dottor LA BARBERA...ci riss...no pir piaciri un mi mittissi na sti guai dottor LA BARBERA...così, colà, non ti preoccupare... no, no, no, no, e non ho...io non ho detto niente, il magistrato non ha fatto mai una domanda...di questa perciò se mi faceva una domanda di questa, io lo dovevo dire...sì SCARANTINO mi ha riferito, datosi che io gli portavo le auto...che lui aveva commissionato questa situazione, perché essendo un tipo molto...ehh aggressivo con le per...e questo era vero, s'ammazzava cu cuè gghiè...uno pigghiav...li contava le lite questo...perché poi è un bastardo pure vè...ehh ha fatto questo, questo, lui me l'ha detto...tramite una certa confidenza che abbiamo...ero costretto a dirlo...

- P.M.L: quindi praticamente quando...quando a lei le dissero...le disse LA BARBERA che lei doveva accusarsi di avere... rubato una macchina, noi ci siamo sempre chiesti...perché una 126 o una macchina di piccola cilindrata? A lei, gli dissero, che doveva essere una 126?...che doveva dichiarare che era una 126, la macchina da rubare?
- CANDURA: sì, perché lui, il dottor LA BARBERA, ha collegato la denuncia della VALENTI Petrina, della Fiat 126, una volta che lei sospettava di me,
- P.M.: “ incompr.”... di piccola cilindrata è scritto...
- CANDURA: bravo...essendo, che era di piccola cilindrata, e sospettava di me, la VALENTI Petrina, lui ha avallato ...questa denuncia...!
- P.M.: si ma lei nelle...dichiarazioni...
- P.M.B.: il dottore LA BARBERA che cosa le disse in merito? che lei aveva rubato una 126 o una macchina di piccola...
- CANDURA: no 126!...
- P.M.: però lei non è vero, non è vero...
- CANDURA: si a 126 arrubai...
- P.M.B: si lo so, ma nei verbali, nei verbali, lei ha sempre dichiarato, che le era stato detto di rubare una macchina...piccola...
- CANDURA: no nei verbali dottore...

- P.M.B: cilindrata...

- CANDURA: ma oggi sto dicendo la verità...

- P.M.: ah

- CANDURA: quello nei verbali...

- P.M.: e oggi ha cambiato?

- CANDURA: oggi sto cambiando, perché si trattava...di una
126 la denuncia che aveva fatto la Petrina VALENTI,

- P.M.: si ma voglio dire...

- CANDURA: nei verbali era tutto diverso...

- P.M.: forse era incompleta la domanda...dico che cosa le
dissero di dire? Che lei aveva fatto, il furto di una ...che
le era stato commissionato il furto di una...

- CANDURA: ahhhh! ...questo sì, eh deve dire...un furto di una
macchin..di una piccola macchina, di cilindrata...di
piccola cilindrata...questo però nei verbali, quello che è
scritto in tutti i verbali, quelli tagliamoli, la verità è oggi
questa. Perché il dottor Arnaldo LA BARBERA si
avallava...di una situazione, che la signora Petrina
VALENTI, aveva fatto una denuncia, che sospettava di
me, lui era in possesso di questa denuncia, e io ho detto
quello che lui mi ha detto di dire. E così ho fatto.

- P.M.: perfetto.

- CANDURA: però io gli ho detto, al dottor Arnaldo LA
BARBERA, dottor Arnaldo LA BARBERA, guardi, che
se Dio ce ne libera...più avanti, nasce qualche

collaboratore, e questa cosa va...io sono nella merda; come è successo... "incompr."...così parlava...propria mi mortificava e mi pigliava a parole...come se...va bene io avevo paura...perché mi minacciava: u carcere! n'ta na cella...sotterranea eh...41 bis, u sai che significa 41 bis? Non vedrai più i tuoi figli, non vedrai più tua...insomma...tante situazioni.

-P.M.B: scusi, quella domanda che le avevo fatto, il reddito suo mensile oggi di quant'è?

-CANDURA: allora...dottor BERTONE, io vivo che faccio...dei servizi a volte per conto dei fotografi...

-P.M.B: sì, ci faccia capre

-CANDURA: comunioni, fotografie di attori... cantanti, e guadagno 100-150 euro...

-P.M.B: al mese?

-CANDURA: no, no, ogni quanto mi viene questo lavoro...

-P.M.: eh...

-CANDURA: come dire c'ho dei servizi...di comunione, io faccio il servizio fotografico, e mi danno 100 euro a comunione...se io glieli monto, mi danno altri 50 euro in più...perché faccio pure il montaggio video, backstage, infatti nel computer come potete vedere... poi mi sto occupando anche, perché ora è da un po' di tempo che...mi occupo di solidarietà di una bambina, che...siccome è malata da una fibrosi cistica, e io sono

quello che sto curando...la scenografia, le fotografie, c'è Raoul BOVA pure, ...stiamo cre...io forse tramite a queste persone riesco ad inserirmi, sul campo del lavoro...e di allontanarmi da Palermo...perché dottor BERTONE le ribadisco, io vivo allo Zen, in un punto dove sotto ci stanno i MAZZEI...

- P.M.: si c'ha...

- CANDURA: i MAZZEI sono persone...pericolose...

- P.M.: ma non aveva detto che aveva la pensione di invalidità?

- CANDURA: si, si, prendo eh la pensione di invalidità...per gli artrosi...

- P.M.G: come ci è andato a finire...sopra ai MAZZEI...

- CANDURA: la casa popolare...il Comune...

- P.M.G.: ah?

- CANDURA: il comune è stato, che io gliel'ho detto al Comune...guardi se cortesemente può cambiarmi zona? Pure un paese...io non voglio stare in quella zona...e per quale motivo? Guardi, io ho dei motivi miei personali, non è che te lo posso dire a te!

- P.M.G: ma dico l'ha scelto lei il posto oppure...gliel'hanno assegnato

- CANDURA: no, no...loro mi hanno detto: c'è questa casa, o la prendi o la lasci...

- P.M.B: perché viveva in strada?

- CANDURA: io vivevo in strada...in macchina, al comune ho dormito...
- P.M.G: e i MAZZEI sono pure in una casa popolare che gli hanno dato loro
- CANDURA: giù hanno il negozio tutti abusivi...
- P.M.G: uh...
- CANDURA: hanno il negozio...li comandano loro...
- P.M.G: quindi questa è della polizia? Non ho capito...
- CANDURA: no, è del comune è una casa popolare...però loro giù c'hanno i negozi...io abito al primo piano...
- P.M.: " incompr."...(voci accavallate) della polizia...
- CANDURA: loro il comune...
- P.M.: assegnato dal comune...
- P.M.G: no c'è un motivo perché sto chiedendo questa cosa...
- CANDURA: ah...
- P.M.G.: scusate un attimo...
- CANDURA: accadde... io l'ho chiesto alla polizia, allora, quando sono venuto a Palermo, io ho chiesto un incontro...con il Prefetto di Palermo, io ho avuto una tavola rotonda...con il Prefetto di Palermo, con il Sindaco, il fatto che io dormivo in mezzo alla strada, avevo chiesto...un incontro con il Prefetto, ci ha ricevuti il Prefetto, allora...era quello bassino...
- P.M.: era MARINO...

-CANDURA: MARINO! Ci rissi...signor Prefetto, signor Prefetto...che so parlare pure delle...ci rissi dottor MARINO, io mi torvo in una situazione di grave disagio...io sono un ex collaboratore di giustizia...sto vissu...sto vivendo una situazione, di tale gravosità, che sto mettendo a rischio...la mia vita e quella dei miei familiari...io dormo, al Comune di Palermo, dentro a una macchina...da 25 giorni, non ho alloggio, non ho un lavoro, non ho nessuna fissa dimora...sono costretto propria a essere...infatti che è successo? Quando quei periodi io dormivo lì, io “incompr.”...scappare...perché notavo nei giornali, che gliel’ho fatto notare ieri al dottore, pubblicano la notizia sul giornale, un ex pentito...collaboratore di giustizia, che segue... “incompr.”...case popolare...

-P.M.G: si ma stiamo girando attorno al problema, gliel’ha data il comune su imput del Prefetto?

-CANDURA: no...

-P.M.G: no! E allora me la spiega in due parole?

-CANDURA: eravamo senza casa, io venendo da fuori,...stavo a corso Tukory io vivevo in una casa...

-P.M.G: no me la dica in due parole...mi è stata data dal...?

-CANDURA: comune.

-P.M.G: Comune.

-CANDURA: Istituto Autonomo Case Popolari...

- P.M.G: quindi lei ha avuto un rapporto diretto col Comune.
- CANDURA: sì. Sì, perché abbiamo fatto...
- P.M.G: e il Comune le ha dato questa casa.
- CANDURA: perché io prima gli ho detto...che
- P.M.G: ed era una casa popolare...
- CANDURA: sì...
- P.M.G: e pure i MAZZE'...ma i MAZZE' l'hanno occupata illegalmente?
- CANDURA: no ma i MAZZE' che stanno là da una vita...
- P.M.G: ma gli è stata assegnata dal comune pure a loro...
- CANDURA: no, no...loro giù c'hanno i negozi, io abito al primo piano, e loro già hanno i negozi...sotto di me...pensi che qualche collega sia and...
- P.M.L: ma lei quando, era in questa situazione di difficoltà...non ci venne mai in testa ora chiamo a qualcuno di questi poliziotti, che mi hanno costretto a fare queste dichiarazioni, ecc...e ci dico scusate: mi avete messo nei guai e ora aiutatemi ? non ci venne mai in testa di...
- CANDURA: al dottor LA BARBERA, io assillavo il dottor LA BARBERA
- P.M.L: eh...
- CANDURA: litigava sempre a parlare... “ incompr”...devi stare calmo, non ti preoccupare stiamo pensando per te... va bene dottore LA BARBERA, io ci dicevo

sempre va bene...va bene, ma un birieva mai niente
però...non vedevo mai niente...

-P.M.G: però lei lo sa che il dottore LA BARBERA poi è
morto...

-CANDURA: si, poi l'ho saputo, si, si, si...buonanima...pace
all'anima sua per carità...

-P.M.G: eh! Già da... nel 2002 è morto...siamo nel 2009...

-CANDURA: nel 2002?

-P.M.G: nel 2002 pure...settembre...12 settembre...

-CANDURA: l'ho appreso...l'ho appreso che poi

-P.M.G: “ incompr.”... (voce accavallata dal CANDURA) sui
internet...

-CANDURA: l'ho appreso dottore che è morto però...mi è
dispiaciuta la notizia perché uno lo dice...anche

-P.M.G.: non ha pensato di...di

-CANDURA: no, perché anche il fatto che uno...
“incompr.”...avevo paura di dire queste cose perché,
essendo grossi calibri dell'Istituzione...di non essere
creduto...

-P.M.B: e il motivo...lei sa il motivo immagina... sa più che
immagina, il motivo per cui LA BARBERA le avrebbe
fatto dire cose non...diverse... eh diverse dalla realtà?
Qual'è il motivo?

-CANDURA: mah... non lo so neanche io! Sapevo soltanto che
io, essendo che quella mi accusava, dovevo dire questo.

Queste cose. Dottore LA BARBERA...perché io non facevo altro che dirgli: dottore LA BARBERA, se a me, mi interrogano i magistrati, e mi fanno delle domande che, io non so...come gli devo rispondere? In alcune cose, interveniva sempre lui quando mi parlava il magistrato...quando vedeva che io ero perplesso... ti vuoi fermare? Ti vuoi fumare una sigaretta ? me la offriva lui a volte la sigaretta, fumava le Muratti sottili... mi faceva stare fuori...calmati perché già eh!...eh...! sei un pezzo di merda! cosa stai facendo? Cioè mi diceva queste cose .. “incompr”...e poi, stu fatto stesso che mi tenevano a tipo sotto controllo...sia da parte sua, sia il dottor RICCIARDI, che mi mandava a chiamare...eh una volta mi mandò a chiamare...allor...a Bergamo...però prima di essere stato a Bergamo... mi ha chiamato alla Questura di “Porta Ticinese”... il dottor RICCIARDI; io sono stato lì alla questura che mi mandò a chiamare... “ Porta Ticinese” si chiama...

- P.M.: ma è là dove ha detto prima?

- CANDURA: si, si, si...

- P.M.: o è un altro?

- CANDURA: no, un altro incontro...con dottor RICCIARDI,

- P.M.: ah! Quindi un secondo... oltre a quello di Bergamo c'è anche questo...

-CANDURA: sì, sì, Porta Ticinese, non me lo ricor...non me lo posso dimenticare, era lì perché mi aveva fatto andare piangendo me ne aveva fatto andare...perché siccome non avevo soldi, non avevo niente...ehh ancora i soldi non me li davano dello stipendio...che non era arrivato...ero proprio in mezzo alla strada...dottore... RICCIARDI vedesse se mi può dare qualche co...io devo campare...devo vivere, ora viene mia figlia così, colà, que...quell... : Hai rotto i coglioniiii! - così... tu qui non devi venireeee....devi essere “ incompr.”...quando ti chiamiamo noi, dice, non devi più venire...qua, perché sapevo che lui faceva servizio...lì, e così me ne vado...e poi, mi chiama lui stesso, a Bergamo da...

-P.M.: allora non è stato chiamato a Porta Ticinese...

-CANDURA: io, ci sono andato... a Porta Ticinese, perché io sapevo che lui faceva servizio lì...lui faceva servizio lì

-P.M.L: a Porta Ticinese... ma Porta Ticinese dov'è?

-CANDURA: è a Milano...però in una periferia di Milano...

-P.M.L: e poi e dopo se ne andò a Bergamo.

-CANDURA: sì.

-P.M.L: e a Bergamo gli ha dato soldi? Cose? Che gli ha dato lui...

- CANDURA: no mi ha raccomandato di stare tranquillo, perché io ero disperato...io non avevo mia moglie, i miei figli, e lui mi ha promesso,
- P.M.L: soldi non gliene hanno dato mai?
- CANDURA: no, no...mi dicevano 200 milioni lo Stato sta preparando...stiamo facendo...stiamo dicendo...
- P.M.L: ogni tanto diceva lei, che il dottor LA BARBERA qualche cosa gliela dava...
- CANDURA: sì, mi dava 200.000 lire...300.000 lire... allora c'era la lira...allora...
- P.M.L: si oh...e quante volte è successo questo?
- CANDURA: ma un due volte...
- P.M.L: due volte...
- CANDURA: infatti pure dottore questo è un particolare molto, molto importante...anche se potrebbe essere un' omonima... minchiata...forse...se non erro pure...a VALENTI Luciano, ha dato qualcosa di soldi...perché eravamo senza una lira...lo potrebbe anche confermare VALENTI...ha dato qualche cosa di soldi a lui, che era senza una lira...perché Luciano aveva il bambino piccolino, insomma aveva bisogno pure dei suoi fabbisogni...il bambino e cose varie e lui mi...dava quando veniva ogni tanto 200-300.000 lire...quando ero a "incompr."...non ti preoccupare Salvatore...stai tranquillo...lo prendo come acconto?

- P.M.L: solo LA BARBERA gliel'ha dati, oppure anche RICCIARDI, qualcuno di questi?
- CANDURA: no, RICCIARDI invece, assieme a LA BARBERA mi promettevano...che lo Stato si stava smuovendo, "incompr."...di ritardo, 200 milioni mi davano pure... minchia rissi bonu! mi sistemo per tutta a vita...rissi macari...e io tenevo sempre in buono questa situazione, perché se faccio come dicono loro, mi sistemo per tutta vita...invece le cose mai ...
- P.M.L: ma mi dica una cosa...da allora diciamo lei e SCARANTINO, siete due facce della stessa medaglia è giusto? Si perché avete tutti e due vi confermate a vicenda... per così dire è giusto? Ma è mai possibile che mai una volta non vi siete sentiti da allora? Neanche per telefono? Una lettera, una cartolina, non so come dire...in nessun caso vi siete mai...sent... SCARANTINO, giustamente detto da lei si è fregato 30 anni di reclusione!
- CANDURA: eh lo so, lo so...è grave.
- P.M.L: cioè, questa è una cosa che effettivamente fa pensare...mai si è sentito SCARANTINO con lei...
- CANDURA: mai...ma c'era questo incontro che io dovevo avere, però...mai avvenuto...

- P.M.: non ho capito ancora...era un incontro...che doveva avvenire...alla presenza dei magistrati, o era un incontro che doveva essere fatto così...nel
- CANDURA: no non è stato specificato... mi ha detto...
- P.M.: solo un incontro...
- CANDURA: ci sarà un incontro...stai tranquillo, non ti demoralizzare... ma lei è pazzo! Chiddu è pazzo...appena mi viri...ma sta schirzando dottore LA BARBERA? lei mi ha fatto fare delle tesi...cioè delle tesi allucinanti...
- P.M.L: lei non è stato mai messo a confronto con SCARANTINO?
- CANDURA: che io mi ricordi mai...
- P.M.L: (voci accavallate... da persona in stanza)” incompr”... davanti a magistrati...
- CANDURA: mai, mai...mai.
- UOMO: è stato anche chiesto in Tribunale...a parte che è “ incompr”... mia...volevamo fare il confronto...e questa “ incompr.”... non c'è stata...
- P.M.: a ogni conto...
- P.M:G.: va bè
- P.M.: provvederemo noi...eventualmente...
- P.M.G.: certo...
- P.M.B. va bene tra le cose che lei...nel corso del tempo ha dichiarato...in data 13 settembre 92, dinnanzi al dottor

GIORDANO, non è presente il dottor LA BARBERA, lei dichiara: "...qualche giorno prima della data del furto... fiat 126, ho potuto notare Vincenzo SCARANTINO, parlare con uno dei fratelli TAGLIAVIA, titolare di una rivendita di pesce, di via Messina Marine; ricordo questo particolare, in quanto la mia attenzione, fu attratta dalla presenza di una persona, e anche di un terzo giovane poco distante...che mi sembrò svolgere le funzioni di guardaspalla, del TAGLIAVIA; ho visto tale scena, perché sono passato dalla via...Messina Marine, per dirigermi verso, l'hotel San Paolo." .

-CANDURA: ma questa è tutta un'invenzione dottore...era tutta un'invenzione, solo che lui si era incontrato col TAGLIAVIA, LO SCARANTINO, perché l'avevo visto lì...

-P.M.B: eh...

-CANDURA: cioè io che ti vedo mac...

-P.M.B: è presen...mi correggo perché in effetti... è messo... nel rigo successivo, è presente LA BARBERA, quindi in effetti diamo atto che in quel verbale era...presente il dottor LA BARBERA...

-CANDURA: ma questo dei nomi di TAGLIAVIA...è vero...

-P.M.B: e cioè il fatto esiste...che lei aveva visto SCARANTINO con TAGLIAVIA?

- CANDURA: sì, questo è vero, però che...è il suo guardaspalle, questo e quello...
- P.M.B: cioè lei l'aveva visto il giorno prima...del...ehhh il giorno di luglio...un pomeriggio di un giorno di luglio...
- CANDURA: si, si, perché lui...
- P.M.B: che colloca nei primi giorni del mese... incontrai... aspetti, scusi... ci siamo persi... “ qualche giorno prima...dalla data del furto della Fiat 126, ho potuto notare Vincenzo SCARANTINO, parlare con uno...dei fratelli TAGLIAVIA...
- CANDURA: si, si, questo è vero...questo era vero...
- P.M.: titolare...
- CANDURA: i pesciaioli...quelli che vendono i pesci...in via Messina Marine...
- P.M.B: quale dei fratelli TAGLIAVIA era?
- CANDURA: non... mi sembra...Francesco...
- P.M.: eh Ciccio...
- CANDURA: Ciccio...mi semb...siccome lui aveva un giro di sigarette LO SCARANTINO – sigarette, perciò lui, quella zona...era di sua frequenza pure, perché conosceva TAGLIAVIA; canuscieva puru... ai sicarettari...conosceva i SAVOCA, conosceva... “incompr”... cioè aveva un conoscenza con tutte queste persone...

- P.M.B: in questo caso però è vero...
- CANDURA: sì, sì...sì. Che l'avevo visto così casualmente...
- P.M.G: una domanda gliela farei...mi scusi...se interrompo...in consuntivo finale...cioè...lei dice che il dottor LA BARBERA, non sono riuscito a capire...le ha detto: devi dire il falso...? o ...è stato un...
- CANDURA: no tu devi dir...
- P.M.G: è arrivato a dire cioè tu sei...
- CANDURA: no, no, no...
- P.M.G: quando lei diceva io non c'entro niente...lei diceva ... no, non è vero!
- CANDURA: no, tu devi dire come ti sto dicendo io!
- P.M.G: ah! Quindi proprio...
- CANDURA: sì, sì, sì...sennò ti butto nella merda! Così mi ha detto. Ti butto nella merda, ti faccio patire le pene dell'inferno...ti faccio buttare in un carcer...in un cella sotterranea...mi diceva, e ti farò patire le pene dell'inferno...io ti faccio sistemare coglione! Non l'hai capito? A te, alla tua famiglia, ti faccio aprire un locale, ti faccio dare i soldi dallo Stato, stai tranquillo che a te non ti cerca più nessuno al nord..., mi lasciavi così convincere...da questa sua persistenza, perché...era persistente...
- P.M.G.: (voci accavallate) chiedeva di fare una domanda...
- P.M.L.: certo...

-P.M.: dico ma lei di questa ...di questa cosa...che le è stata suggerita, o comunque... è stata elaborata nel corso del tempo...dal dottor LA BARBERA, non ne ha fatto mai cenno a nessuno...nemmeno in via confidenziale a qualcuno che...a cui lo volev...

-CANDURA: lo volevo fare...infatti mi recai al Tribunale di Milano, in quel momento mi ero propria...convinto rissi basta...!

- P.M.: quando andò dalla BOCCASSINI?

-CANDURA: sì, andai a trovare la BOCCASSINI...

-P.M.: e di fatto non...l'hanno

-CANDURA: minchia no, c'era il segreta...e il segretario m'abbanniò...

-P.M.: sì, dico al di là di questo episodio con VALENTI...dico VALENTI per dire un nome...sempre tra le persone che lei ha citato...che sono...che sono sempre state vicine...a lei, a VALENTI Luciano...questa cosa lei non l'ha mai detta? Anche a mezze parole...sai questa storia non è vera...

-CANDURA: dottore io le dico...una cosa: VALENTI Luciano...è un ragazzo di poco "incompr."... perché è uno un po'

-P.M.: ma io...le dico VALENTI Luciano per dire...

-CANDURA: ci fu...

-P.M.: "incompr"... (voce accavallata) lei...

-CANDURA: ci fu...ci fu un giorno quando io ho detto a VALENTI Luciano, che ero in crisi di pianto, gli ho detto io non c'entro un cazzo! Davanti a lui, ancora un l'hai caputu? Siccome il ragazzo...perché non lo metto in mezzo? Perché anche se io cioè lo chiamo e si ci dice...questa doamnda, quello dice ma io un mi ricordo niente...perché e uno che soffre di...

-P.M.: però lei mi sembra di capire che...però

-CANDURA: si, si la mia intenzione di andare...a spifferare tutto alla dottoressa BOCCASSINI, già c'era, e infatti mi recai in quell'ufficio...e quello mi fece un cazziatone, dice perché tu da collaboratore di giustizia, non ti puoi intromettere qui in Tribunale, caminare...così, che sei assoluto? Mi dice...

-P.M.L: e quindi, mi dica una cosa...quando lei si incontra con TROMBETTA, in località protetta a BRESSONE là...

-CANDURA: a SAN DONATO MILANESE.

-P.M.: a SAN DONATO MILANESE...

-CANDURA: che è san Donato Milanese?

-P.M.L: quando lei gli dice...io quella macchina non l'ho rubata, perché glielo dice? Perché...

-CANDURA: perché era la verità...

-P.M.L: perché era la verità

-CANDURA: sì.

-P.M.L: ma le dice...

- P.M.: però prima lei dice che era prestata

- CANDURA: che era prestata...

- P.M.: ho capito...

- CANDURA: il TROMBETTA mi ha fatto questa cioè strana domanda... ma è strano dice cà...ti vinisti a pigghiare a machina...tu fare e dire...e ci fazzu viri ca io unni sacciu niente da machina...ancuora un l'hai caputu? Come unni sai niente? Comu ma pristò idda a machina? A Pietrina VALENTI!...volevo tagliare perché c'era pure mia moglie...e ci rissi però io volevo parlare...con qualcuno, volevo sfogar...perché volevo...uscirmene completamente e io...cercavo in tutti i modi di...però avevo sempre... è come un incubo, avevo gli incubi, avevo sempre il dottor LA BARBERA...

- P.M.L: e allora una domanda sola le faccio...su... rifletta bene su quello che deve dire... sulla sua risposta... leggendomi le carte, mi sono sempre detto, ma com'è che...CANDURA ci va ruba a machina giusto giusto, a alla sorella di VALENTI Luciano...che lui ci guardava, che lui conosceva...lei aveva dato...a suo tempo aveva dato una giustificazione...dice se mi fermavano...potevo dire...che

- CANDURA: che era di un'amica mia...

- P.M.L: ecco questa cosa, è una sua idea...o gli hanno detto di dirle in questa maniera?

-CANDURA: no...mia, mia... è stato... perché gli ho detto al dottor LA BARBERA, essendo che...io sono amico di famiglia, che frequento la Petrina VALENTI, i suoi familiari, i fratelli, ca poi su tutti schizzati sunnu...

-P.M.: certo..

-CANDURA: c'era sta...io mi trovo bene con VALENTI Luciano, perché siccome lui è bravissimo a cantare, io suono... le tastiere, me lo portavo sempre con me nelle feste, cose...è nato questo rapporto grande di amicizia...

-P.M.: certo...

-CANDURA: e cose varie, rissi eventualmente mi dovrebbero fermare...perché ci fu un magistrato che mi ha fatto una domanda del genere...ci rissi guardi pure che lei se ne sarebbe accorto...ehhh oppure mi avrebbero fermato...ci rissi no me l'ha prestata un' amica mia...la Petrina VALENTI, che sta...già io avevo subito...

-P.M.L: quindi è stata una sua idea...

-CANDURA: sì, sì. Però dal fatto che alcuni magistrati mi facevano delle domande...un po'...come si dice in contropiede...mi mettevano in difficoltà...e interveniva sempre il dottor LA BARBERA: Ti vuò fumare una sicarietta ? stai tranquillo non fare così calmati...perché vedi che sennò così la verità non va mai in galla...mi diceva sempre...cioè io francamente in parola mia

dicevo: ma cu quale curaggio chistu rice a verità un viene mai in galla, io staiu riciennu cose...cioè...poi mi venivano crisi di pianto...io so...mi creda dottore, io sono caduto malato...

-P.M.L: e questo discorso di TOMASELLO? Come se lo sono usciti? Se lo ricorda lei?

-CANDURA: perché...essendo che il TOMMASELLO, era molto in confidenza con...u.” incompr.”... (inciuria o nome dello SCARANTINO stesso pronunciato in dialetto stretto n.d.r.) ... SCARANTINO, sia nello spaccio della droga, sia nelle sigarette, eh...lui lo collegava al TOMMASELLO col pesce, che era un suo intimo amico... di fiducia di SCARANTINO, e fa pure “ incompr.”...che stava porta porta con me...che io li vedevo sempre assieme...

-P.M.L: ma il nome di TOMASELLO, gliel'ha fatto lei al dottore LA BARBERA, o è stato il dottore LA BARBERA...a

-CANDURA: no, sono stato io a dirglielo...perché dice c'era una seconda persona...siccome c'è il TOMMASELLO che è sempre cu iddu...un sichiama TOMMASELLO? Sì, sì... TOMMASELLO...è, tantu u spacciatore... cu iddu è!...la cosa più credibile...

-P.M.: perché si è presa una bella condanna il TOMMASELLO per questa cosa...per questo voglio dire, voglio cercare

di capire...se è stato lei a dare questo nome, o se gli è stato suggerito...

-CANDURA: no, no, il nome glielo avevo detto io di TOMMASELLO, perché abitava porta con porta di casa mia, persiane diciamo...

-P.M.G: si, si...

-CANDURA: essendo che il TOMMASELLO, aveva molta frequenza con gli SCARANTINO, spacciare, soldi di sigarette,

-P.M.L: ma che necessità c'era di coinvolgere pure al TOMASELLO? Non bastava dire gliel'ho dataa SCARANTINO? Non è che se c'era uno in più cambiava la sorte...vorrei capire questo passaggio io, cioè a lei come ci venne in testa di fare stu nome TOMASELLO?

-CANDURA: perché il dottore LA BARBERA mi ha detto: all'atto della consegna della macchina, dice chi c'er...tu l'hai dato allo SCARANTINO,

-P.M.L: eh!

-CANDURA: e poi è stata una mia iniziativa...

-P.M.L. eh !...

-CANDURA: cioè non lo so neanche io...come

-P.M.L: eh...

-CANDURA: non lo so neanche spiergamelo dottore...

-P.M.L: eh...e quindi?

- CANDURA: e io poi ho aggiunto che assieme allo SCARANTINO, c'era anche il TOMASELLO che aveva...un vespino bianco...
- P.M.L: e cioè l'ha aggiunto perché scusi...?
- CANDURA: perché...
- P.M.L.: Non capisco perché, che motivo aveva lei di aggiungerci...TOMASELLO? Questo non capisco, ...cioè la...vorrei capire qual'è il meccanismo in base al quale spunta il TOMASELLO. Perché LA BARBERA non aveva nessun interesse diciamo “ incompr.”. è giusto? che interesse aveva lei a fare il nome di TOMASELLO? Cioè qual è...bastava dire ho rubato la macchina e gliel'ho data a SCARANTINO. TOMASELLO non c'entrava per niente
- CANDURA: per fare più veritiera la mia deposizione...
- P.M.: si però...
- P.M.L.: va bè lei in fondo era costretto a farla quindi che interesse aveva...
- UOMO: posso dire una cosa?
- P.M.L: prego...
- CANDURA: per i magistrati...
- UOMO: poco fa io ho appuntato TOMASELLO detto da LA BARBERA,
- P.M:G.: Anche io l'ho appuntato...
- UOMO: non so se...voi avete appuntato la stessa cosa...

- P.M.G.: benissimo...

- CANDURA: si, si, si, si...

- P.M.: Lei ora sta dicendo un'altra versione...

- CANDURA: eh...perché vede io poi dimentico, confondo subito...perché io sono lucido sulle cose, poi lascio una cosa e prendo un'altra cosa...

- P.M.L: eh!

- CANDURA: l'ha capito?

- P.M.L: con calma...con calma...cerchi di ricordarsi questa cosa...

- CANDURA: eh non mi ricordo più i nomi di...

- P.M.L: TOMASELLO...

- CANDURA: no,

- UOMO: lei ha detto...io ho appuntato...a domanda del Procuratore lei ha detto, il nome di TOMASELLO l'ho fatto io...

- CANDURA: allora...TOMMASELLO essendo molto vicino con lo SCARANTINO, in contatto con lo SCARANTINO, spacciava con lo SCARANTINO, vendeva le sigarette con lo SCARANTINO, lui mi ha suggerito di mettere anche lui in mezzo, perché la cosa era più credibile, essendo stati arrestati per spaccio, per quello, per quello...

- P.M.L: uh...

- CANDURA: si sa perfettamente che sono sempre assieme...

- P.M.L: e LA BARBERA, come faceva a saperlo? questo fatto...che TOMASELLO era sempre insieme a SCARANTINO?
- CANDURA: perché lui me lo diceva...
- P.M.L: e lui...
- CANDURA: perché spacciavano assieme...
- P.M.L: e lui come lo sapeva? ah?
- CANDURA: Diceva che spacciavano assieme...! Erano spacciatori, contrabbandieri di sigarette, sì, io li conosco, perché stanno vicino a me, gli ho detto! Ha capito? E il dottor...eh...come si chiama?
- P.M.: RICCIARDI?
- CANDURA: eh! ... il dottor RICCIARDI ecco, mi chiedeva lui sempre diciamo...attento a tutte queste cose che dicevo, perché non faceva altro di dirmi...ah! Addirittura ecco, io mi ero trascritto tutto quello che dicevo al Magistrato...che me lo ripassavo sempre quello che dicevo, perché io avevo dimentican...paura di dimenticarlo quello che dicevo...
- P.M.L: va bene...
- CANDURA: cercavo di ripassarmi sempre, tutte queste dichiarazioni e cose varie, per non andare in contraddizioni...perché c'era il dottor "incompr."... PETRALIA, la dottoressa BOCCASSINI, che mi facevano delle domande allucinati, io non sapevo come

rispondere...a queste doande e inter...guardavo il dottor LA BARBERA, e intervenivo sempre grazie a lui, si parlava e si faceva la pausa...perché io non sapevo come rispondere...infatti la dottoressa BOCCASSINI, mi ha fatto vedere pure...questi fotografie, e album e cose varie, io non sapevo cosa dire. E “ incompr”... appunto mi diceva pure la dottoressa BOCCASSINI: guardi bene le fotografie, è sicuro che non conosce...altri personaggi? io facevo...

-P.M.L: ma lei le prime foto di TOMMASELLI, di TOMMASELLO, di SCARANTINO, li ha...gliele hanno fatte vedere no?

-CANDURA: si, si...mi sembra di si...quella di SCARANTINO e di TOMMASELLO...ecco! Un particolare pure molto importante...io conosco eh...diciamo, cioè la verità non è quella che è stata detta...perché sono stato costretto a dire queste dichiarazioni...al momento in cui io dovevo dire, di aver dato la Fiat 126 allo SCARANTINO, mi diceva sempre il dottor LA BARBERA, che tutte le volte che io venivo chiamato dal magistrato, perché dice io ero un ragazzo che facevo notare la mia...preoccupazione, dubitativa, come una cosa del genere...comunque... dice e se tu non ti...comporti come Dio comanda, dice...eh rischi qua di prendere l'ergastolo. Perché tu quando parli con un

magistrato, non sei una persona ferma, seria, tranquilla, come già hai conosciuto dei fatti...già...tu sei uno che rischi di...andare in contraddizioni, devi stare attento...devi dir...ma io che gli devo dire? Ma se mi fanno delle domande che io non so rispondere, che cosa devo rispondere ai magistrati? Cioè qua era tutta la mia pure...e se qualche magistrato mi fa una domanda del genere...eh ma lei conosce...a SPATUZZA, io che ci avia a diri? Cioè io che ci devo dire, se io non lo conosco?

- P.M.L: lei non lo ha mai visto SPATUZZA?

- CANDURA: mai.

- P.M.L: e quindi, quella storia che lei ci ha raccontato, quando aveva incontrato...nel palazzo di Giustizia di Palermo, il fratello...della VALENTI e dice ci erano andate tre persone...si ricorda? Lei ci ha raccontato nell'altro Palazz...

- CANDURA: si, sì, questo è vero...questo è vero.

- P.M.L: uhm...

- CANDURA: che "incompr."...ci sono andate tre persone, di qua di là...per CANDURA... viri i guai chi mi stai faciennu passari...io un sacciu chiddu chi a far...cioè,

- P.M.L: cioè per lei ha racconta...diciamo giustament...lei ha ricordato...quel giorno al Palazzo di Giustizia di

Palermo, lei ha incontrato...il fratello di Roberto...
della di Roberto della VALENTI...

-CANDURA: si, si...

-P.M.: e quello ...della signora VALENTI...

-CANDURA: della signora...

-P.M.L: credo anche...e che ...lei avrebbe avuto notizia di tre
persone, lei ha avuto ...paura...

-CANDURA: si, si,

-P.M.L: e se ne era andata a stare dai fratelli

-CANDURA: si...si...

-P.M.L: la signora dice io sono stata dai fratelli, ma non perché
ho avuto paura, perché c'erano gli spiriti e cose
varie...se n'è uscita con questa risposta; lei...

-CANDURA: questa cosa degli spiriti...

-P.M.L: va bè questo discorso che lei ha fatto è successo
veramente...oppure

-CANDURA: si, si...questo veramente è stato dottore, che c'è
stato

-P.M.L: che ci sono andate tre persone...

-CANDURA: che ci sono andate tre persone...da lei, ci rissi
ma...può essere che erano poliziotti?

-P.M.L: eh! Può ess...

-CANDURA: questo è vero però è assurdo che dice ca c'erano
gli spiriti...gli spiriti c'erano sempre na dà casa!

-P.M.G.: il telefono vibra...

- CANDURA: gli spiriti in quella casa, c'erano sempre come diceva lei, come asseriva lei, che c'erano gli spiriti na dà casa...
- Isptt.: posso...
- P.M.L.: si il dottor... incompr."... per la fonoregistrazione
- Dr.: da quand'è che si è saputa della collaborazione di SPATUZZA, lei ha ricefuto tlefonate, ammiccamenti da parte di uomini dello Stato, di poliziotti o di altri?
- CANDURA: no, no...
- Dr.: in nesusn caso?
- CANDURA: no, assolutamente...
- Dr: niente!
- CANDURA: che mi avrebbero suggerito...o cose...
- Dr.: eh...
- CANDURA: no, no...nesun contatto, soltanto...va bè questo chiedevan è normale sempre...telefonate cretine, anonime...senza nome, nessuna frase né niente...
- Dr.:da parte di RICCIARDI...
- CANDURA: no, no, mai...mai, mai...
- Dr.: Niente... o di persone a loro vicine...
- CANDURA: mai, mai. Io non vedo più a RICCIARDI, cioè non ho visto più a questi personaggi...dal momento in cui poi, io me ne andai, sono uscito dal programma...sono uscito a Palermo...non ho avut...non ebbi più contatti...con nessuno.

- P.M.L: ma dopo che si è sparsa la notizia delle dichiarazioni di SPATUZZA, di cui hanno parlato i giornali, e quindi c'era una grande attenzione...dell'opinione pubblica su questa vicenda...di qua è giusto? Nessuno di questi si è fatto sentire da lei? Magari si scanta che...lei dice la verità?
- CANDURA: no, anche perché non avevano più i miei numeri telefonici...primo; secondo poi...non avevano...no, non aveva...
- P.M.G.: va bè questo per un poliziotto...
- CANDURA: no, non li avevo dati neanche ai magistrati nuovi...io,
- P.M.: va bè non è un problema...
- CANDURA: o prima...
- P.M.L: si ma ce li ha ora...ora ce l'ha...
- CANDURA: sì, ora sì. No, non ho mai avuto...
- P.M.L: SPATUZZA, ha iniziato collaborare, nei primi...fine di giugno, primi di luglio...del 2008...
- CANDURA: 2008...
- P.M.L: quindi la domanda è : da quando le prime notizie sul giornale risalgono...
- UOMO: ottobre – novembre...
- P.M.L.: ottobre/novembre del 2008...diciamo che dall'ottobre/novembre 2008...nessuno ha mai cercato di contattar

- CANDURA: contattare? No mai...

- P.M.L: mai.

- CANDURA: nessuno...

- P.M.L: il suo nome...eh il suo numero spunta sull'elenco telefonico?

- CANDURA: ma penso di si...o no? Bhu! Forse è privato che l'ha fatto metetre quando fu mia moglie...quello di casa,

- P.M.L: per saperlo...

- CANDURA: sinceramente non...loso

- P.M.L: non lo sa...se, spunta nell'elenco telefonico? manco se lo ricorda? No?

- CANDURA: manco so il numero... sinceramente se lei me lo chiede non so neanche il numero...

- P.M.L: va bene...

- P.M.G.: va bene...

- Isp. CASTAGNA: sul...

- P.M.B.: Ispettore CASTAGNA per la fonoregistrazione...

- Isp.: su quello che invece ci ha raccontato ieri, a proposito di Roberto VALENTI, cioè che lei... ieri ha dichiarato che arrivato ad un certo punto, siccome la signora VALENTI, chiedeva sempre del furto, perché era convinta che il furto della sua macchian, l'avesse fatto lei, ad un certo punto ha dichiarato lei ieri...di essere andato da Roberto VALENTI...a dire di intercedere presso sua sorella, sostenendo di far valere...

- CANDURA: sì, questo è vero...

- Isp.: perché la macchina...l'ha rubata lei...

- CANDURA: sì, questo è vero...

- Isp.: e quindi lei ha...a roberto VALENTI ha detto che la macchina l'ha rubata lei è vero?

- CANDURA: Nooo! Gli ho detto a Roberto VALENTI, glielo avevo detto a Roberto ...poi l'ho aggiunto io...che gli avevo detto a Roberto VALENTI di persuadere a sua zia, ca a machina un ci a pigghiavu io! Ma to zia è fissata! Unn'è ca ci "incompr."...io, questo me lo sono inventato io...per fare credibile...

- Isp.: ieri...ieri ...la domanda è ...che le avrebbe regalato... anche un bracciale nuovo per convincere...

- CANDURA: e gliel'ho regalato...

- Isp.: appunto Roberto a che intercedesse nei confronti della zia...

- CANDURA: il bracciale gliel'ho regalato...vero io,

- Isp.: ma se lei non era stato l'autore del furto...perché

- P.M.B.: che motivo c'era di

- CANDURA: no perché lui me l'aveva chiesto,...mi chiedeva sempre il bracciale...perché voleva il bracciale...

- P.M.B.: lei ieri... ha messo in relazione questo regalo...

- CANDURA: sì, sì...

- P.M.B.: per evitare che la signora...

-CANDURA: ieri dottore...però lui il bracciale me lo chiedeva... sempre: me l'ha regalari stu bracciale? Me l'ha regalare stu bracciale? E io gli ho detto: ma ta vuò fare convinta a to zia cà uncia pigghiavu io ci rissi, sta benedetta machina? Ca idda è malata ca ci a pigghiavu io! Unni sacciu niente...! Se un ti preoccupare ci u ricu io...lassala iri pirchè chidda è pazza...e di ccà e ri ddà... "incompr."...talè pigghiatillu tu regalo...

-Isp.: ho capito. Poi in aggiunta a questo lei ieri...ha detto: poi io alla fine comunque gliel'ho detto...a Roberto, Roberto fammi la cortesia, dice, perché effettivamente la macchina l'ho rubata io!

-CANDURA: no, questo no io lo dico ...

-Isp.: ma...no, no sì, sì ho capito però ieri lei le chiedo lei però ieri ha dichiarato...questo qua...

-CANDURA: ieri..

-Isp: diavere detto poi alla fine...a Roberto guarda: aiutami a convincere tua zia, a tua sorella, che la macchina non l'ho rubata io...però in effetti la machcina l'ho rubata io. Lei ha dichiarato questo ieri...

-CANDURA: questo l'ho dichiarato...ieri

-Isp: dico questo qua è vero che lei ha detto a Roberto VALENTI: la macchina...l'ho rubata io o no? No! non è vero...

- CANDURA: gli ho detto soltanto a Roberto VALENTI, di convincere a tua zia didire che non sono stato io a rubare la macchina...io unni sacciu niente di sta machina ci rissi...
- Isp: e quindi...Roberto VALENTI, oggi sa che comunque non è stato lei a rubare la macchina...
- CANDURA: si, si...perché io gliel'ho detto...io un sacciu...però poi ci rissi...certo che lo sa! Era con me sopra!
- Isp.: siccome lei ieri ha detto una cosa diversa per questo io le dico...
- CANDURA: perché sinceramente parlando...ecco, a che siamo al discorso...quando io poi, me ne andai non ho notato se c'era più la macchina...o no là...perché io la macchina...eh...qui c'era la macchina...ad esempio e qui c'era la mia moto...per esempio...qui c'era la mia moto e qui c'era la macchina, un ci fici...neanche caso se la macchina li c'era o già si l'aviano purtato...non ci ho fatto neanche caso...
- P.M.G: diamo atto che stava "incompr."...il
- Isp.: lo schizzo
- CANDURA: però che la macchina era qua...era qua,e sapevo pure che aveva anche problemi di freni.
- P.M.G: la macchina di lato e la moto...là...no!
- P.M.B.: cioè alle 10 e mezza, quando lei...è uscito dalla casa...

- CANDURA: non ci ho fatto caso. Mi creda dottore sulla vita dei miei figli, non ci ho fatto caso...
- P.M.B: e allora quando l'ha vista? All'andata? Non l'ho capito...
- CANDURA: nooo...quando sono salito la macchina era qua...
- P.M.B: e allora...
- CANDURA: quando sono sceso...perché qui c'è la macchina scusate...se mi alzo qui c'è la macchina, e qui c'è la moto...la moto è messa col manubrio qua...io scendo, metto in moto e zooooommm...e minni vaiu.
- P.M.L: perfetto.
- CANDURA: non faccio caso se c'era la macchina...o già si l'avianu purtatu...eccoperchè ribadisco che la Petrina VALENTI, non glielo faceva togliere nessuno dalla testa, perché la macchina...diceva...lei, quando me ne sono andato io...non ha visto più la amacchina...c'ha...allura sa purtò u CANDURA!
- P.M.B: io non ho capito all'inizio lei ha detto: volevo lanciare...almeno così mi pare un segnale eh... "incompr."... (voce accavallata)
- CANDURA: sì perché io anziché di dire...
- P.M.B: la macchina...era messa...la moto ...la macchina...
- CANDURA: sì, perché volevo lanciare un magistrat...eh un segnale ai magistrati...perché io ero convinto che la macchina si sapeva che era messa qua ... perché, ero

convinto che lei dichiarava che la macchina l'aveva parcheggiata qua la Pietrina VALENTI...

- P.M.B: ho capito, per cadere in contraddizione...

- CANDURA: sì bravo! per cadere in contraddizione, e volevo tanto... infatti il dottor PETRALIA, spesso volentieri mi diceva a me: CANDURA, parlam...cerca di calmarti...perché mi creda ho trovato delle persone formidabili, sia il dottor PETRALIA, sia il dottor GIORDANO, sia la dottoressa BOCCASSINI, però io volevo lanciare un segnale... avevo a questo...era un "incompr."... dottore mi creda, era un incubo!

- P.M.L: quindi lei ha volutamente dichiarato...

- CANDURA: apposta...che la macchina era qui...

- P.M.L: nella speranza...che emergesse questa contraddizione,

- CANDURA: sì...

- P.M.L: e la verità venisse a galla. Senza che fosse costretto a dirlo lei.

- CANDURA: certo.

- P.M.L: è gisuto? Questo è il concetto...di fondo... è questo...

- P.M.G.: Scusate, ma la VALENTI non diceva che era davanti?

- UOMO: no, no...

- P.M: no...

- P.M.G.: la Petrina VALENTI...

- UOMO: però poi dopo non ci son... (voci accavallate)

- P.M.G.: (voci accavallate) ...non ci sono...

-CANDURA: io l'ho vist...nooo la macchina è stata sempre qua...

-UOMO: no...mai "incompr"...di sopralluogo...

- P.M.: (voci accavallate) "incompr"...

-UOMO: il sopralluogo non è stato fatto mai...

-CANDURA: la macchina è stata sempre qua...

-P.M.G.: il sopralluogo però ...

-CANDURA: ecco...scusi...scusate... scusate, ecco vedi? Voi parlate e io già... a proposito di sopralluoghi...c'era mi sembra una richiesta non so da parte di chi, di fare qualche sopralluogo...e io ho detto al dottore LA BARBERA, u sopralluogo? E chi ci ha dire no sopralluogo? E hanno cercato di evitarlo sto sopralluogo...fu evitato questo sopralluogo. Perché mi sembra che è stato o il dottor PETRALIA, o il dottor GIOR...o non mi sembra chi non ricordo bene con esattezza, ma è stato fatto u sopralluogo?

-P.M.B: no, lei domande non ne fa...

-CANDURA: noooo...a voi...io cioè come diceva...

-P.M.B: ah...si, si, si...l'abbiamo fatta noi...

-CANDURA: e io ci rissi, e io rispondevo...n...no...ci rissi, pirchì a machina era ccà sutta...io quando "incompr"...(verosimilmente sembra dire in dialetto "insistevu" n.d.r.) che la macchina era ccà sutta... ..il

dottor PETRALIA diceva: CANDURA, sicuro qua era la macchina?

- P.M.G: lei sta dicendo davanti al portone...gli diceva davanti al portone...

- CANDURA: lei diceva davanti al portone prima, e poi ha dichiarato che la macchina era qua...ma se io la macchina l'ho vista qua, con i miei occhi, lo ricordo perfettamente...la macchina l'ho messa qua, e la moto l'ho messa qua...

- P.M.L: No, diamo atto per il verbale...che sulla base di questo schizzo fatto dal CANDURA, il luogo dove lui dice di avere notato la macchina, della VALENTI, corrisponde al luogo...in cui la VALENTI stessa ha detto, di essere stata parcheggiata, la macchina...

- P.M.G.: Sì, sì, ...

- P.M.L: la sera in cui avvenne il furto...in occasione del sopralluogo fatto da questo ufficio, con la D.I.A. Va bene...

- CANDURA: e che la dovevano portare a

- P.M.G: non lo riesco a capire io...ancora...

- P.M.L.: Sì...

- P.M.G.: cioè lei dice, che diceva che la macchina era messa d'avanti...per fare constare...per dare un contrasto...

- P.M.L: lui ha detto un contrasto...

- P.M.G.: con la VALENTI?

-CANDURA: si, nooo io volevo “ incompr.”...gli inquirenti...perché hanno una discordanza, perché se la VALENTI se prima ha dichiarato così, e poi ha dichiarato subito dopo...che la macchina era finalmente realmente qua, i volevo che le Autorità inquirenti...: ma picchi si chidda dice che è ccà..e. CANDURA rici ca è ccà...a machina...

-P.M.G: quindi lei si sta riferendo...a queast'ultimo periodo allora...

-CANDURA: si, sì,

-P.M.G. va bene allora...

-CANDURA: così...gli inquirenti come il dottore LARI, c'è qualcosa che non quadra, come il dottor BERTONE, come Lei, avete già dedotto che c'era tan...no una... tante cose che non quadravano...e la realtà è questa. Io oggi mi trovo in questa situazione dottore LARI, sono scusatemi l'espressione...un morto di fame, non so come fare, ho una moglie ammala... che ha un tumore... so come finirà...ho tre bambini, non so come vivere, perché i vivo, e sono sfruttato da queste persone, mi danno una misera somma di denaro, io avevo chiesto...al Comune, al Prefetto, al Sindaco, un qualunque posto di lavoro, pure lavare scale...datemila possibilità di poter vivere onestamente...io non voglio più avere a che fare con nessuno, non do più

confidenza a nessuno, sono rinchiuso dentro un bunker...la mia casa la chiamo io...ci esco solo per andare a lavorare e basta...avevo comprato una 500, 200 euro...una 500 tutta scassata, me l'hanno rubata, e si trova allo ZEN 1), mi spiò a tipo un confidente... è stato un confidente...tutta smacellata...io ho fatto comunque la denuncia, la mattina quando l'ho vista ho chiamato il 113, sono andat...andai a fare la denuncia, tutta...smacinata. Ora io ho paura dico di quest...con...io non dico che io voglio la protezione, per carità, no, no...io mai...la gente mi conosce lì...sa che non tratto nessuno e non m'interessa niente, però se era possibile dottore LARI, un posto di lavoro, qualcosa che io possa andare avanti...

-P.M.: vediamo...andiamo avanti intanto con questa attività...poi si vede un attimino...

-P.M.G.: non è che diamo posti di lavoro...

-CANDURA: eh lo so...questo no, no...

-P.M.G: ecco dico lei non lo deve impostare in questo modo...

-CANDURA: no, no...per carità...

-P.M.G: ...lei la verità la deve dire a prescindere...

-CANDURA: no...no, non mi permetterei per carità dottore...siccome io ho sempre ribadito dal giorno, in cui sono uscito...non ho mai av...ho avuto sempre promesse da tutti, ma mai mantenute...io non dico che

io voglio avere un posto comunale, un posto...alla...pure a lavare le scale. Io voglio lavorare onestamente e tirare a ca...perché io con la pensione...di 250 euro, non ce la faccio...

-P.M.L: va bene questo...è inutile videoregistrare tutta questa cosa, allora, andiamo avanti un attimino...io direi che possiamo chiudere questa parte del verbale...e ora dobbiamo discutere sul prossimo atto da fare...procediamo a...

-UOMO: allora sospendiamo...innanzi tutto alle ore 15...no 14...ore 14...e 35...sospendiamo la fonoregistrazione e contestualmente anche la video registrazione; allora riprendiamo la fonoregistrazione, alle ore 15 e 09, soltanto per dare atto che si è proceduto alla verbalizzazione puramente sintetica...delle dichiarazioni del CANDURA, e facendo rinvio completamente al contenuto della fono e video registrazione, per il contenuto integrale, e che alla stessa ora viene interrotto definitivamente, la fono e videoregistrazione e che dopola stampa il verbale verrà sottoscritto dai medesimi.



Depositato in Segreteria
Caltanissetta, 14 APR. 2009
IL CANCELLIERE B 3
Dr. Riccardo Rizzo